Digital Bros S.p.A.

Bilancio separato
al 30 giugno 2017

(Esercizio 2016/2017)

Digital Bros S.p.A.
Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia
Partita IVA e codice fiscale 09554160151
Capitale Sociale: Euro 6.024.334,80 di cui Euro 5.704.334,80 sottoscritto
Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A 1302132

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.digitalbros.com nella sezione Investitori

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Digital Bros S.p.A. effettua la distribuzione sul territorio italiano, attraverso il marchio Halifax, di videogiochi acquistati da editori internazionali, o publisher. Le attività di commercializzazione vengono svolte attraverso una rete diretta di vendita formata da key account e una rete di vendita indiretta formata da agenti di commercio. La Società effettua altresì la distribuzione delle carte da gioco collezionabili Yu-Gi-Oh! sul territorio italiano.

Effettua anche attività di coordinamento in qualità di Capogruppo.

Per l'analisi dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato del gruppo Digital Bros di cui la Società è Capogruppo.

1. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è parte del più ampio settore dell'entertainment. Cinema, editoria, videogiochi e giocattoli sono settori che hanno in comune i medesimi personaggi, marchi, caratteri distintivi e proprietà intellettuali. Il mercato presenta mutamenti e tassi di crescita legati alla continua evoluzione tecnologica. Attualmente non si gioca più solamente sulle console di gioco tradizionali, Sony Playstation e Microsoft Xbox nelle diverse versioni, ma anche su dispositivi mobili come telefoni cellulari e tablet. La diffusione della connettività a costi sempre più ridotti e la disponibilità di reti in fibra ottica e cellulari ad alta velocità permettono ai videogiochi di essere sempre più diversificati, sofisticati ed interattivi. La diffusione degli smartphone alla popolazione di ogni genere ed età ha permesso che la creatività si potesse esprimere in modalità completamente innovative, adatte ad un pubblico adulto ed al pubblico femminile.

Il mercato dei videogiochi per le console Sony Playstation e Microsoft Xbox, come prassi di quasi tutti i mercati tecnologici, presenta un andamento ciclico in funzione della fase di sviluppo della console per la quale i videogiochi vengono sviluppati. Al lancio sul mercato di una determinata console, i prezzi di vendita dell'hardware e dei videogiochi ad essa destinati sono elevati e le quantità vendute sono relativamente basse. Durante il ciclo di vita, passando dalla fase di introduzione alla fase di maturità, si assiste ad un progressivo abbassamento dei prezzi, sia dell'hardware che dei videogiochi, e un continuo innalzamento delle quantità vendute e con un contestuale incremento della qualità dei videogiochi.

I videogiochi di alta qualità e che presentano potenziali di vendita elevati, oltre ad essere commercializzati sui *marketplace* digitali, vengono prodotti fisicamente e distribuiti attraverso le reti di vendita tradizionale. In tal caso la catena del valore è la seguente:

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, ma anche simulazioni di attività sportive, etc.. Gli sviluppatori, pur rimanendo detentori della proprietà intellettuale, cedono, per un periodo di tempo limitato e definito contrattualmente, i diritti di sfruttamento ad editori internazionali di videogiochi che sono quindi un elemento della catena del valore essenziale per completare il gioco, farlo apprezzare e distribuirlo su base internazionale grazie alla loro rete commerciale internazionale, diretta e indiretta.

Gli editori solitamente finanziano le fasi di sviluppo del gioco. L'editore del videogioco definisce la tempistica di uscita del videogioco sul mercato, determina la politica di prezzo e la politica commerciale a livello mondiale, studia il posizionamento del prodotto, la grafica della confezione ed assume tutti i rischi e, congiuntamente allo sviluppatore, beneficia di tutte le opportunità che il videogioco potrà generare in caso di successo.

Il produttore della console è la società che progetta, ingegnerizza, produce e commercializza l'hardware, o piattaforma, attraverso il quale il videogioco viene utilizzato da parte dei consumatori finali. Sony è il produttore delle console Sony Playstation 4, Microsoft è il produttore delle console Microsoft Xbox One, mentre Nintendo è il produttore delle console Nintendo Switch. Il produttore della console stampa il gioco per conto degli editori in appositi stabilimenti dedicati alla riproduzione del software sui diversi supporti fisici utilizzati. Il produttore della console spesso è anche editore di videogiochi.

Il ruolo del distributore varia da mercato a mercato. Più il mercato è frammentato, come ad esempio il mercato italiano, più il ruolo del distributore si integra con il ruolo dell'editore, con l'implementazione di politiche di comunicazione per il mercato locale e con lo svolgimento di attività di pubbliche relazione. In alcuni mercati, come ad esempio quello inglese e americano, a causa dell'elevata concentrazione del mercato dei rivenditori, solitamente gli editori hanno una presenza diretta. A seguito della crescente digitalizzazione del mercato, i publisher di videogiochi di più recente costituzione non costituiscono una struttura internazionale di vendita al pubblico in forma tradizionale avvalendosi a tal fine delle strutture distributive di altri editori presenti sui vari mercati.

Il rivenditore è il punto vendita dove il consumatore finale acquista il videogioco. I rivenditori possono essere catene internazionali specializzate nella vendita di videogiochi, punti vendita della grande distribuzione organizzata, ma anche negozi specializzati indipendenti, così come portali Internet che hanno implementato una vendita diretta al pubblico attraverso il sistema di vendita per corrispondenza.

I consumatori stanno sempre di più ricorrendo all'acquisto dei giochi sulle piattaforme digitali e pertanto i produttori delle console hanno predisposto dei *marketplace* per la vendita diretta in formato digitale ai consumatori finali evitando così l'intermediazione del distributore e del rivenditore.

Nel caso di videogiochi distribuiti in formato digitale sui *marketplace*, ma anche videogiochi per smartphone e tablet, la catena del valore è meno articolata ed è la seguente:

I principali *marketplace* attraverso i quali i videogiochi per console vengono venduti al consumatore finale sono: PlayStation Store di Sony, Xbox Live di Microsoft e eShop di Nintendo. Il leader mondiale nel campo della distribuzione digitale di videogiochi per personal computer è il *marketplace* Steam.

La progressiva crescita dell'utilizzo delle modalità di gioco on line ha fatto sì che sia Microsoft con Microsoft XboX Live Pass che Sony con Sony PlayStation Now creassero delle piattaforme digitali nelle quali il giocatore invece di acquistare il singolo gioco può usufruire di tutti i giochi presenti sul *marketplace* pagando un canone di abbonamento valido per un tempo prefissato. Il riconoscimento dei ricavi all'editore avviene in forma legata all'utilizzo dei propri giochi da parte dei consumatori finali.

I videogiochi Free to Play sono disponibili al pubblico esclusivamente in formato digitale. I *marketplace* utilizzati sono l'AppStore per i videogiochi per Iphone e Ipad, e PlayStore per i videogiochi Android sui mercati occidentali ed un svariato numero di *marketplace* per i mercati orientali. Videogiochi della tipologia Free to Play sono altresì disponibili sui marketplace di Sony e di Microsoft per i videogiochi console e Steam per i videogiochi per Personal Computer.

La digitalizzazione del canale distributivo ha permesso un notevole allungamento del ciclo di vita dei singoli videogiochi. La disponibilità del prodotto non è infatti limitata strettamente al periodo di lancio come sul mercato *retail*, ma lo stesso rimane disponibile sui singoli *marketplace* anche successivamente permettendo così un flusso continuo di vendite che può essere influenzato anche in misura significativa da temporanee politiche di promozione e comunicazione.

L'alllungamento del ciclo di vita del prodotto è altresì influenzato dal fatto che l'editore possa implementare politiche di prodotti che prevedono la pubblicazione di episodi e/o funzionalità aggiuntive del gioco disponibili a pagamento o in forma gratuita sui *marketplace* digitali (le cosiddette DLC, ovvero Downloadable Contents).

2. STAGIONALITÀ CARATTERISTICA DEL MERCATO

La stagionalità è influenzata dal lancio sul mercato di prodotti di grande successo. L'uscita di un nuovo gioco di successo in un trimestre comporta una volatilità dei volumi tra i diversi trimestri. Il lancio di questi prodotti determina infatti una concentrazione delle vendite nei primi giorni di commercializzazione del prodotto in uscita sul mercato.

La stagionalità per un editore di videogiochi che solitamente ha un numero limitato di uscite nei dodici mesi, è ancora più marcata rispetto al distributore che può invece vantare un'uscita continua di prodotti sul mercato in quanto commercializza su un determinato mercato geografico un insieme di prodotti di diversi editori.

L'edizione e la commercializzazione di videogiochi sui *marketplace* digitali mitiga la volatilità dei risultati di un editore tra i diversi trimestri. Infatti nel caso della distribuzione digitale i ricavi vengono realizzati quando i consumatori finali acquistano il videogioco dal *marketplace.* Tale processo avviene in misura più graduale nel tempo e non prevalentemente nei giorni immediatamente seguenti al lancio, a differenza della distribuzione tradizionale dove, invece, i ricavi vengono realizzati all'atto della consegna del prodotto finito al distributore/rivenditore indipendentemente dall'acquisto da parte del consumatore finale. La possibilità di effettuare promozioni dei propri prodotti sui principali *marketplace* in maniera piuttosto rapida ed efficace tende a concentrare i ricavi durante questi periodi. Risulta evidente che gli editori cerchino di pianificare le campagne promozionali durante le fasi di mercato più favorevoli, come, ad esempio, il periodo natalizio per i mercati europei, oppure il Black Friday per il mercato americano.

L'andamento dei ricavi dei videogiochi Free to Play presenta invece fattori di stagionalità sensibilmente inferiori rispetto ai videogiochi Premium in quanto, almeno sino ad ora, i videogiochi Free to Play di successo hanno presentato ricavi in crescita nel tempo senza particolari picchi nel periodo di lancio, con alcune rare eccezioni legate a videogiochi Free to Play particolarmente attesi e con marchi distintivi estremamente noti. L'effetto delle promozioni sull'andamento dei ricavi è sensibile, ma, a differenza del mercato dei videogiochi Premium, le promozioni sono molto più ripetute nel tempo e con lassi di tempo ravvicinati tali da non creare effetti distorsivi sull'andamento temporale dei ricavi per singolo gioco.

La struttura patrimoniale è strettamente collegata all'andamento dei ricavi. La distribuzione fisica di un prodotto in un trimestre comporta la concentrazione degli investimenti in capitale circolante netto che vengono momentaneamente riflessi nella posizione finanziaria netta almeno fino a che i ricavi derivanti dalla relativa vendita non vengano incassati. Questo fattore è accentuato dai lanci di prodotti Premium che richiedono anche l'investimento in capitale circolante netto per la produzione fisica del gioco.

3. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Gli eventi significativi del periodo sono stati i seguenti:

- in data 1 luglio 2016 la Digital Bros S.p.A. ha venduto n. 2.841.321 azioni Starbreeze A per un controvalore totale di 6.059 mila Euro, realizzando una plusvalenza di 3.136 mila Euro, e contestualmente ha acquistato n. 2.841.321 azioni ordinarie Starbreeze B per lo stesso controvalore totale;

- nel corso del mese di ottobre 2016 la Digital Bros S.p.A. ha venduto la totalità delle azioni proprie pari a n. 130.247 per un controvalore totale di 1.241 mila Euro;

- in data 11 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il "Piano di stock options 2016-2026" destinato a un numero ristretto di consiglieri di amministrazione e di manager della Società e del Gruppo che sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione. Il Piano ha durata fino al 30 giugno 2026 e prevede l'attribuzione di massime complessive 800.000 opzioni così ripartite:

  - n. 240.000 opzioni al 1° luglio 2019;
  - n. 240.000 opzioni al 1° luglio 2022;
  - n. 320.000 opzioni al 1° luglio 2025.

  Il prezzo di esercizio delle opzioni è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni Digital Bros fatti registrare sul mercato telematico azionario segmento STAR nel semestre antecedente la data di assegnazione.

  Le opzioni sono state interamente assegnate per n. 744.000 a 10,61 Euro per azione, in data 29 gennaio 20017, e n. 56.000 a 12,95 Euro per azione in data 12 maggio 2017.

  Per le ulteriori informazioni relative al "Piano di stock options 2016-2026", ed all'aumento di capitale al suo servizio, si rinvia alla nota del bilancio separato della Società al 30 giugno 2017 e all'apposito documento informativo consultabile sul sito www.digitalbros.com, sezione Investor Relations, nonché alle informazioni contenute nella Relazione di remunerazione;

- in data 20 gennaio 2017 il Consiglio di amministrazione della Digital Bros S.p.A. ha approvato la sottoscrizione di un accordo di investimento avente per oggetto l'acquisizione del 100% del capitale della Kunos Simulazioni S.r.l., sviluppatore del videogioco Assetto Corsa. Kunos Simulazioni S.r.l. è una società italiana con sede a Formello (RM) che vanta un'esperienza pluriennale nella realizzazione di simulatori per le principali aziende automobilistiche italiane. A seguito di quest'esperienza ha sviluppato e lanciato sul mercato nel corso del 2014 il videogioco Assetto Corsa. L'operazione ha consentito l'acquisizione da parte di Digital Bros S.p.A. del 100% delle quote della società Kunos Simulazioni S.r.l., detenute dai due soci fondatori Stefano Casillo e Marco Massarutto in via paritetica, per un prezzo nominale complessivo pari a Euro 4.341.500 Euro che verranno corrisposte secondo le seguenti modalità:

- Euro 1.375.000 interamente in denaro alla data di esecuzione;
- Euro 1.375.000 interamente in denaro entro un anno dalla data di esecuzione;
- Euro 1.591.500 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni ordinarie Digital Bros, del valore nominale di Euro 0,40 ciascuna, ad un prezzo unitario di 10,61 Euro pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni Digital Bros degli ultimi sei mesi. L'emissione è stata approvata dell'Assemblea degli Azionisti in data 13 marzo 2017.

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2017

Di seguito si riportano i risultati economici registrati dalla Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, comparati con i medesimi dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016:

	Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**		**30 giugno 2016**		**Variazioni**	
1	Ricavi	20.281	106,3%	21.025	105,8%	(744)	-3,5%
2	Rettifiche ricavi	(1.198)	-6,3%	(1.156)	-5,8%	(42)	3,6%
3	**Totale ricavi netti**	**19.083**	**100,0%**	**19.869**	**100,0%**	**(786)**	**-4,0%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(12.524)	-65,6%	(13.227)	-66,6%	703	-5,3%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(3.055)	-16,0%	(2.253)	-11,3%	(802)	35,6%
8	**Totale costo del venduto**	**(15.579)**	**-81,6%**	**(15.480)**	**-77,9%**	**(99)**	**0,6%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**3.504**	**18,4%**	**4.389**	**22,1%**	**(885)**	**-20,2%**
10	Altri ricavi	2.695	14,1%	3.439	17,3%	(744)	-21,6%
11	Costi per servizi	(2.970)	-15,6%	(3.752)	-18,9%	782	-20,9%
12	Affitti e locazioni	(752)	-3,9%	(779)	-3,9%	27	-3,5%
13	Costi del personale	(4.945)	-25,9%	(4.884)	-24,6%	(61)	1,3%
14	Altri costi operativi	(592)	-3,1%	(683)	-3,4%	91	-13,3%
15	**Totale costi operativi**	**(9.259)**	**-48,5%**	**(10.098)**	**-50,8%**	**839**	**-8,3%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(3.061)**	**-16,0%**	**(2.270)**	**-11,4%**	**(791)**	**34,8%**
17	Ammortamenti	(393)	-2,1%	(373)	-1,9%	(20)	5,4%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(2.190)	-11,5%	(3.001)	-15,1%	811	-27,0%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	1.491	7,8%	0	0,0%	1.491	n.s.
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(1.092)**	**-5,7%**	**(3.374)**	**-17,0%**	**2.282**	**-67,6%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(4.153)**	**-21,8%**	**(5.644)**	**-28,4%**	**1.491**	**-26,4%**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	9.861	51,7%	2.132	10,7%	7.729	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.907)	-10,0%	(916)	-4,6%	(991)	n.s.
25	**Gestione finanziaria**	**7.954**	**41,7%**	**1.216**	**6,1%**	**6.738**	**n.s.**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**3.801**	**19,9%**	**(4.428)**	**-22,3%**	**8.229**	**n.s.**
27	Imposte correnti	557	2,9%	820	4,1%	(263)	-32,1%
28	Imposte differite	(121)	-0,6%	(87)	-0,4%	(34)	38,8%
29	**Totale imposte**	**436**	**2,3%**	**733**	**3,7%**	**(297)**	**-40,6%**
30	**Utile netto (26+29)**	**4.237**	**22,2%**	**(3.695)**	**-18,6%**	**7.932**	**n.s.**

I ricavi lordi dell'esercizio sono diminuiti del 3,5% attestandosi a 20.281 mila Euro rispetto ai 21.025 mila Euro del passato esercizio a seguito della riduzione dei ricavi della distribuzione retail di videogiochi. Nel precedente esercizio il settore operativo aveva potuto beneficiare infatti del contestuale lancio sul mercato di PES 2016 e Metal Gear Solid. I ricavi delle carte collezionabili sono invece in crescita dell'11,8%.

In linea con la riduzione del volume di attività è proseguita la diminuzione delle rimanenze in riduzione di 3.055 mila Euro.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 744 mila Euro per effetto di un miglior ripartizione delle risorse tra le società del Gruppo che ha comportato minori necessità di rifatturazioni della Capogruppo alle società controllate.

I costi operativi sono diminuiti dell'8,3%, pari a 839 mila Euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è determinato dalla diminuzione dei costi per servizi per 782 mila Euro soprattutto per minori costi sostenuti per conto delle controllate, a dispetto dei maggiori costi sostenuti per gli aumenti di capitale effettuati durante l'esercizio.

Il margine operativo lordo si attesta a 3.061 mila Euro negativi rispetto ai 2.270 mila Euro negativi dello scorso esercizio in peggioramento di 791 mila Euro.

I proventi e costi operativi netti passano dagli oneri netti per 3.374 mila Euro realizzati nello scorso esercizio a oneri netti per 1.092 mila Euro dell'attuale esercizio.

Le svalutazioni nette di attività per 2.190 mila Euro così ripartite:

- la svalutazione della partecipazione in Game Network S.r.l. per 1.459 mila Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Digital Bros Game Academy S.r.l. per 119 mila Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Cityglance S.r.l. in liquidazione per 44 mila Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Ebooks&kids S.r.l. per 148 mila Euro;
- gli accantonamenti per coprire alcune specifiche posizioni di credito su cui esiste una probabilità di mancato incasso per 420 mila Euro.

La voce riprese di valore è data rilascio del fondo svalutazione di 1.491 mila Euro nella controllata Pipeworks Inc. perché, sulla base del positivo andamento della controllata e dei piani previsionali a medio-lungo termine, non ritenuto più necessario.

Il margine operativo si incrementa così di 1.491 mila Euro passando dai 5.644 mila Euro negativi del passato esercizio ai 4.153 mila Euro negativi del corrente esercizio.

La gestione finanziaria è stata positiva per 7.954 mila Euro, rispetto a 1.216 mila Euro realizzati nel passato esercizio soprattutto per effetto del dividendo di 6.000 mila Euro ricevuto dalla 505 Games S.p.A..

L’utile ante imposte al 30 giugno 2017 è stato pari a 3.801 mila Euro rispetto alla perdita ante imposte di 4.428 mila Euro registrata nell’esercizio precedente. L’utile netto è invece pari a 4.237 mila Euro rispetto alla perdita netta di 3.695 mila Euro dello scorso esercizio.

5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2017

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2017 comparata con la medesima al 30 giugno 2016:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.160	3.357	(197)	-5,9%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	367	399	(32)	-8,0%
4	Partecipazioni	18.919	13.948	4.971	35,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	637	644	(7)	-1,0%
6	Imposte anticipate	406	531	(125)	-23,4%
	Totale attività non correnti	**23.489**	**18.879**	**4.610**	**24,4%**
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(417)	(495)	78	-15,7%
8	Fondi non correnti	(79)	(36)	(43)	n.s.
9	Altri debiti e passività non correnti	0	(252)	252	n.s.
	Totale passività non correnti	**(496)**	**(783)**	**287**	**-36,6%**
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	3.958	7.013	(3.055)	-43,6%
11	Crediti commerciali	2.176	3.166	(990)	-31,3%
12	Crediti verso società controllate	20.220	33.155	(12.935)	-39,0%
13	Crediti tributari	327	741	(414)	-55,9%
14	Altre attività correnti	564	510	54	10,5%
15	Debiti verso fornitori	(2.306)	(1.939)	(367)	18,9%
16	Debiti verso società controllate	(16.262)	(5.407)	(10.855)	n.s.
17	Debiti tributari	(615)	(3.965)	3.350	-84,5%
18	Fondi correnti	(1.246)	(3.808)	2.562	-67,3%
19	Altre passività correnti	(2.277)	(797)	(1.480)	n.s.
	Totale capitale circolante netto	**4.539**	**28.669**	**(24.130)**	**-84,2%**
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.704)	(5.644)	(60)	1,1%
21	Riserve	(19.764)	(20.129)	365	-1,8%
22	Azioni proprie	0	390	(390)	n.s.
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.237)	(3.323)	(3.914)	n.s.
	Totale patrimonio netto	**(32.705)**	**(28.706)**	**(3.999)**	**13,9%**
	Totale attività nette	***(5.173)***	***18.059***	***(23.232)***	***n.s.***
24	Disponibilità liquide	3.872	577	3.295	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(1.558)	(22.900)	21.342	-93,2%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	5.877	(2.978)	-50,7%
	Posizione finanziaria netta corrente	**5.213**	**(16.446)**	**21.659**	**n.s.**
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	0	(1.558)	1.558	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(40)	(55)	15	-27,3%
	Posizione finanziaria netta non corrente	**(40)**	**(1.613)**	**1.573**	**-97,5%**
	Totale posizione finanziaria netta	***5.173***	***(18.059)***	***23.232***	***n.s.***

L'analisi del capitale circolante netto comparata con i relativi dati al 30 giugno 2016 è riportata nella tabella seguente:

Capitale circolante netto	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**	
Rimanenze	3.958	7.013	(3.055)	-43,6%
Crediti commerciali	2.176	3.166	(990)	-31,3%
Crediti verso società controllate	20.220	33.155	(12.935)	n.s.
Crediti tributari	327	741	(414)	-55,9%
Altre attività correnti	564	510	54	10,5%
Debiti verso fornitori	(2.306)	(1.939)	(367)	18,9%
Debiti verso società controllate	(16.262)	(5.407)	(10.855)	n.s.
Debiti tributari	(615)	(3.965)	3.350	-84,5%
Fondi correnti	(1.246)	(3.808)	2.562	-67,3%
Altre passività correnti	(2.277)	(797)	(1.480)	n.s.
Totale capitale circolante netto	**4.539**	**28.669**	**(24.130)**	**-84,2%**

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2017 è pari a 4.539 mila Euro in diminuzione di 24.130 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 quando era stato pari a 28.669 mila Euro. Le variazioni più significative sono relative ai crediti e debiti verso società controllate: i primi sono diminuiti per 12.935 mila Euro mentre i secondi sono aumentati di 10.855 mila Euro per effetto principalmente della variazione del saldo di conto corrente verso la 505 Games S.p.A..

La diminuzione dei debiti tributari è in linea con la minor base imponibile delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

La diminuzione dei fondi correnti è effetto del rilascio del fondo svalutazione partecipazioni nella controllata Pipeworks Inc. e dal minor accantonamento necessario per la copertura delle perdite nelle controllate Game Network S.r.l. e Digital Bros Game Academy S.r.l..

La posizione finanziaria è positiva per 5.173 mila Euro a fronte di un indebitamento registrato al 30 giugno 2016 di 18.059 mila Euro.

Per un'analisi approfondita dell'andamento dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario allegato al presente bilancio.

6. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, la Digital Bros S.p.A. ha regolato i relativi interscambi di beni e servizi alle normali condizioni di mercato.

La Digital Bros S.p.A. fattura alla 505 Games S.p.A. un importo pari al 15% dei ricavi digitali che la controllata realizza in Italia quale riconoscimento dell'attività indiretta di marketing e pubbliche relazioni svolta e non direttamente imputabile ai singoli prodotti.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla 505 Games S.p.A. i costi sostenuti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali, di logistica, di information technology sostenuti per suo conto.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Digital Bros Game Academy S.r.l. i costi per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di information technology sostenuti per suo conto e la locazione dell'immobile sito in Via Labus a Milano che è la sede operativa della Società.

Sono state effettuate altre transazioni di servizi di modesto impatto di carattere amministrativo, finanziario, di consulenza legale e nell'area dei servizi generali che sono solitamente svolte dalla Capogruppo per conto delle altre società del Gruppo. La Capogruppo effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo, anche attraverso cessioni di crediti. Tali conti correnti non sono remunerati.

Vanno segnalati i rapporti delle società di diritto italiano del Gruppo con la Digital Bros S.p.A. relativamente ai trasferimenti a quest'ultima di posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Transazioni con altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves e l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l., di proprietà della famiglia Galante, verso la Digital Bros S.p.A..

Gli effetti economico patrimoniali delle operazioni con parti correlate sono evidenziati nella note illustrative al paragrafo 10.

Operazioni atipiche

Nel corso del periodo in analisi così come nello stesso periodo dell'esercizio precedente non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

7. AZIONI PROPRIE

La Società al 30 giugno 2017 non risulta titolare di azioni proprie nel corso dell'esercizio le 130.247 azioni proprie possedute al 30 giugno 2016.

8. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

9. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha realizzato un processo di identificazione dei rischi che coinvolge il Consiglio di amministrazione e le strutture organizzative di primo livello in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'amministratore designato al controllo che prende parte alle riunioni di coordinamento. Le schede ripartite per singolo rischio descrivono la natura del rischio, il grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, i fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare il rischio e l'assegnazione del grado di rischio netto. Nella preparazione l'amministratore esecutivo viene assistito dal Comitato di controllo e rischi.

Le singole schede di rischio evidenziano altresì gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene valutata congiuntamente dai due amministratori delegati e dall'amministratore designato al controllo e viene aggiornata dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno.

I rischi possono essere riassunti in due tipologie: rischi operativi e rischi di informativa finanziaria.

Rischi operativi

I rischi operativi più rilevanti sono il rischio di obsolescenza dei prodotti e il rischio di dipendenza da personale chiave.

Rischio di obsolescenza dei prodotti

I videogiochi presentano un grado di obsolescenza elevato. Il videogioco che viene venduto sul mercato ad un determinato prezzo viene riposizionato a prezzi via via decrescenti nel corso del tempo. Il prezzo di lancio dei videogiochi è solitamente elevato nella fase di lancio dell'hardware a cui è destinato e presenta un curva decrescente durante tutto il ciclo di vita della macchina.

Le decisioni di investimento su un determinato prodotto avvengono spesso anche anni prima dell'effettivo lancio del gioco sul mercato. Il management pertanto deve necessariamente stimare i prezzi ai quali il videogioco verrà venduto al pubblico in periodi successivi. Una repentina variazione dell'obsolescenza

dei prodotti e dell'hardware potrebbe comportare minori prezzi di vendita al pubblico di quelli originariamente previsti e conseguentemente minori ricavi e margini rispetto ai piani presentati.

I rischi di obsolescenza sono mitigati dalla possibilità di diminuire i costi di produzione, di marketing e le royalty da pagare agli sviluppatori riducendo pertanto l'impatto sui margini, nonchè dalla relativa conoscenza dei cicli di vita delle console precedenti ed un relativo anticipo con il quale si conosce l'introduzione di nuove piattaforme di gioco.

Rischio di dipendenza da personale chiave

Il successo della Società dipende dalle prestazioni di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera concreta allo sviluppo dello stesso e che hanno maturato una solida esperienza nel settore in cui l'azienda opera.

La Società è dotata di dirigenti (Presidente, Amministratore Delegato e CFO), in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società. L'eventuale perdita delle prestazioni delle suddette figure senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società, ma in particolare nel processo di comprensione, apprezzamento e monitoraggio dei rischi. Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Gestione dei rischi finanziari e degli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzabili dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati
- Strumenti finanziari detenuti per il trading.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società. Le politiche di utilizzo degli strumenti finanziari compresi i contratti di strumenti derivati e gli strumenti finanziari detenuti per il trading sono descritti nelle Note illustrative.

Le linee di fido cui dispone la Società con i relativi utilizzi al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	Fidi	Utilizzi	Disponibilità
Scoperti di conto corrente bancario	1.200	0	1.200
Finanziamenti all'importazione	19.250	0	19.250
Anticipo fatture e ricevute s.b.f.	8.500	0	8.500
Factor	1.000	58	942
Crediti di firma	1.000	0	1.000
Totale	**30.950**	**58**	**30.892**

La Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di cambio
- rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari della Società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse. Tali rischi sono mitigati da:

- la disponibilità di linee di credito a breve termine interfluibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- il livello di indebitamento a breve termine che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi e che presenta un trend in costante diminuzione;

- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della Società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Le azioni poste in essere dalla Società al fine di ridurre tale rischio sono la gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito, la disponibilità di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza ed il monitoraggio continuo delle condizioni prospettiche di liquidità.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con congruo anticipo.

Rischi di tasso di cambio

L'esposizione della Società in dollari americani per effetto delle attività delle controllate statunitensi è mitigata dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta per cui eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di licenza, ma contemporaneamente un apprezzamento dei margini realizzati dalle controllate, e viceversa.

La Società, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro ed Euro/Sterlina, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

La Società per preparare i piani previsionali elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio forward basandosi su report di analisti indipendenti.

Rischi di credito

La Società opera esclusivamente con clienti noti. Nel caso di clienti per i quali non ha necessarie informazioni adotta una politica di vendita con pagamento anticipato e/o a vista che permette di limitare i rischi di perdite su crediti.

Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato prima delle spedizioni da effettuare da parte del direzione finanziaria. La Società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che copre una percentuale significativa dei clienti.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2017 non vi sono attività e passività potenziali.

11. EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo successivo alla chiusura del periodo sono stati:

- in data 25 luglio 2017 si è concluso senza che siano state ravvisate irregolarità un accesso ispettivo della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Milano - avviato in data 10 febbraio 2016 sulla Digital Bros S.p.A., avente ad oggetto una verifica fiscale ai fini IRES e IRAP per i periodi d'imposta dal 2011, 2012, 2013 e 2014 ed ai fini delle ritenute per gli anni d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015;
- Digital Bros S.p.A. ha venduto tutte le azioni ordinarie Starbreeze B in portafoglio al 30 giugno 2017 ad un prezzo medio di 15,24 Corone svedesi realizzando una plusvalenza di 88 mila Euro.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni di fatturato della Distribuzione Italia sono attese in leggera crescita per il prossimo esercizio con però un miglioramento della redditività attesa per effetto di significative riduzione dei costi operativi. Riduzione dei costi operativi sono previste anche per il segmento Holding.

I dividendi distribuiti dalle società controllate si manterranno almeno sui livelli registrati nell'esercizio scorso.

Per effetto di quanto sopra il prossimo esercizio dovrebbe vedere ricavi in leggera crescita ed un miglioramento della redditività

13. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il dettaglio del numero dei dipendenti al 30 giugno 2017 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2016 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	43	52	(9)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	**52**	**61**	**(9)**

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio al 30 giugno 2017 è calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente è:

Tipologia	Numero medio 2017	Numero medio 2016	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	44	52	(8)
Operai e apprendisti	4	4	0
Totale dipendenti	**53**	**61**	**(8)**

Il calo del numero medio e totale dei dipendenti è dovuto al trasferimento dalla Capogruppo alla 505 Games S.p.A., con effetto dal mese di luglio 2016, del personale dedicato alle attività del Premium Games.

La Società adotta il contratto collettivo del commercio terziario distribuzione e servizi della Confcommercio in vigore.

AMBIENTE

Al 30 giugno 2017 non esistono problematiche di tipo ambientale e, considerando che le attività svolte dalla Società consistono principalmente nell'imballaggio e nella spedizione di videogiochi con l'eventuale lavorazione per l'applicazione di adesivi sulle confezioni, si esclude che possano emergere problematiche ambientali nel futuro.

14. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio al 30 giugno 2017 si chiude con un utile di esercizio pari a 4.237 mila Euro che si propone venga destinato a riserva legale per 12 mila Euro, distribuito per 2.139 mila Euro, pari ad un dividendo unitario per azione di 15 centesimi Euro e per la differenza di 2.086 mila Euro venga destinato a riserve di utili.

(pagina volutamente lasciata in bianco)

PROSPETTI CONTABILI

Digital Bros S.p.A

Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.160	3.357	(197)	-5,9%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	367	399	(32)	-8,0%
4	Partecipazioni	18.919	13.948	4.971	35,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	637	644	(7)	-1,0%
6	Imposte anticipate	406	531	(125)	-23,4%
	Totale attività non correnti	**23.489**	**18.879**	**4.610**	**24,4%**
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(417)	(495)	78	-15,7%
8	Fondi non correnti	(79)	(36)	(43)	n.s.
9	Altri debiti e passività non correnti	0	(252)	252	n.s.
	Totale passività non correnti	**(496)**	**(783)**	**287**	**-36,6%**
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	3.958	7.013	(3.055)	-43,6%
11	Crediti commerciali	2.176	3.166	(990)	-31,3%
12	Crediti verso società controllate	20.220	33.155	(12.935)	-39,0%
13	Crediti tributari	327	741	(414)	-55,9%
14	Altre attività correnti	564	510	54	10,5%
15	Debiti verso fornitori	(2.306)	(1.939)	(367)	18,9%
16	Debiti verso società controllate	(16.262)	(5.407)	(10.855)	n.s.
17	Debiti tributari	(615)	(3.965)	3.350	-84,5%
18	Fondi correnti	(1.246)	(3.808)	2.562	-67,3%
19	Altre passività correnti	(2.277)	(797)	(1.480)	n.s.
	Totale capitale circolante netto	**4.539**	**28.669**	**(24.130)**	**-84,2%**
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.704)	(5.644)	(60)	1,1%
21	Riserve	(19.764)	(20.129)	365	-1,8%
22	Azioni proprie	0	390	(390)	n.s.
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.237)	(3.323)	(3.914)	n.s.
	Totale patrimonio netto	**(32.705)**	**(28.706)**	**(3.999)**	**13,9%**
	Totale attività nette	***(5.173)***	***18.059***	***(23.232)***	***n.s.***
24	Disponibilità liquide	3.872	577	3.295	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(1.558)	(22.900)	21.342	-93,2%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	5.877	(2.978)	-50,7%
	Posizione finanziaria netta corrente	**5.213**	**(16.446)**	**21.659**	**n.s.**
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	0	(1.558)	1.558	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(40)	(55)	15	-27,3%
	Posizione finanziaria netta non corrente	**(40)**	**(1.613)**	**1.573**	**-97,5%**
	Totale posizione finanziaria netta	***5.173***	***(18.059)***	***23.232***	***n.s.***

Digital Bros S.p.A.

Conto economico separato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017		30 giugno 2016		Variazioni	
1	Ricavi	20.281	106,3%	21.025	105,8%	(744)	-3,5%
2	Rettifiche ricavi	(1.198)	-6,3%	(1.156)	-5,8%	(42)	3,6%
3	**Totale ricavi netti**	**19.083**	**100,0%**	**19.869**	**100,0%**	**(786)**	**-4,0%**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(12.524)	-65,6%	(13.227)	-66,6%	703	-5,3%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(3.055)	-16,0%	(2.253)	-11,3%	(802)	35,6%
8	**Totale costo del venduto**	**(15.579)**	**-81,6%**	**(15.480)**	**-77,9%**	**(99)**	**0,6%**
9	**Utile lordo (3+8)**	**3.504**	**18,4%**	**4.389**	**22,1%**	**(885)**	**-20,2%**
10	Altri ricavi	2.695	14,1%	3.439	17,3%	(744)	-21,6%
11	Costi per servizi	(2.970)	-15,6%	(3.752)	-18,9%	782	-20,9%
12	Affitti e locazioni	(752)	-3,9%	(779)	-3,9%	27	-3,5%
13	Costi del personale	(4.945)	-25,9%	(4.884)	-24,6%	(61)	1,3%
14	Altri costi operativi	(592)	-3,1%	(683)	-3,4%	91	-13,3%
15	**Totale costi operativi**	**(9.259)**	**-48,5%**	**(10.098)**	**-50,8%**	**839**	**-8,3%**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(3.061)**	**-16,0%**	**(2.270)**	**-11,4%**	**(791)**	**34,8%**
17	Ammortamenti	(393)	-2,1%	(373)	-1,9%	(20)	5,4%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(2.190)	-11,5%	(3.001)	-15,1%	811	-27,0%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	1.491	7,8%	0	0,0%	1.491	n.s.
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(1.092)**	**-5,7%**	**(3.374)**	**-17,0%**	**2.282**	**-67,6%**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(4.153)**	**-21,8%**	**(5.644)**	**-28,4%**	**1.491**	**-26,4%**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	9.861	51,7%	2.132	10,7%	7.729	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.907)	-10,0%	(916)	-4,6%	(991)	n.s.
25	**Gestione finanziaria**	**7.954**	**41,7%**	**1.216**	**6,1%**	**6.738**	**n.s.**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**3.801**	**19,9%**	**(4.428)**	**-22,3%**	**8.229**	**n.s.**
27	Imposte correnti	557	2,9%	820	4,1%	(263)	-32,1%
28	Imposte differite	(121)	-0,6%	(87)	-0,4%	(34)	38,8%
29	**Totale imposte**	**436**	**2,3%**	**733**	**3,7%**	**(297)**	**-40,6%**
30	**Utile netto (26+29)**	**4.237**	**22,2%**	**(3.695)**	**-18,6%**	**7.932**	**n.s.**

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Utile (perdita) del periodo (A)	**4.237**	**(3.695)**	**7.932**
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico (B)			
Utile (perdita) attuariale	25	(45)	70
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(7)	11	(18)
Adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	(3.075)	2.746	(5.821)
Effetto fiscale relativo all'adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	845	(755)	1.600
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico (C)	**(2.212)**	**1.957**	**(4.169)**
Totale altre componenti dell'utile complessivo D= (B)+(C)	**(2.212)**	**1.957**	**(4.169)**
Totale utile (perdita) complessiva (A)+(D)	**2.025**	**(1.738)**	**3.763**
Attribuibile a:			
Azionisti della Società	2.025	(1.738)	3.763
Interessenze di pertinenza di terzi	0	0	0

Digital Bros S.p.A.

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016
A.	**Disponibilità monetarie nette iniziali**	**(18.059)**	**(11.165)**
B.	**Flussi finanziari da attività d'esercizio**		
	Utile (perdita) netta dell'esercizio	4.237	(3.695)
	Accantonamenti e costi non monetari:		
	Accantonamenti e svalutazioni di attività	612	639
	Ammortamenti immateriali	129	146
	Ammortamenti materiali	233	227
	Variazione netta degli altri fondi	43	(135)
	Variazione netta dei benefici verso dipendenti	(78)	53
	Variazione netta delle altre passività non correnti	(252)	119
	SUBTOTALE B.	**4.925**	**(2.646)**
C.	**Variazione del capitale circolante netto**		
	Rimanenze	3.055	2.253
	Crediti commerciali	570	1.640
	Crediti verso società controllate	12.935	(19.024)
	Crediti tributari	414	(270)
	Altre attività correnti	(54)	(11)
	Debiti verso fornitori	367	(165)
	Debiti verso società controllate	10.855	3.376
	Debiti tributari	(3.350)	3.679
	Fondi correnti	(2.562)	2.317
	Altre passività correnti	1.480	(110)
	SUBTOTALE C.	**23.710**	**(6.315)**
D.	**Flussi finanziari da attività di investimento**		
	Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(97)	(223)
	Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(36)	(249)
	Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(5.032)	(31)
	SUBTOTALE D.	**(5.165)**	**(503)**
E.	**Flussi finanziari da attività di finanziamento**		
	Aumenti di capitale	60	0
	Aumento della riserva sovrapprezzo azioni	1.532	0
	SUBTOTALE E.	**1.592**	**0**
F.	**Movimenti del Patrimonio netto**		
	Dividendi distribuiti	(1.834)	(1.818)
	Variazione azioni proprie detenute	390	809
	Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto	(385)	3.579
	SUBTOTALE F.	**(1.829)**	**2.570**
G.	**Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)**	**23.233**	**(6.894)**
H.	**Posizione finanziaria netta finale (A+G)**	**5.173**	**(18.059)**

Dettaglio dei movimenti dei flussi monetari per scadenza:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**
Incremento (decremento) dei titoli e disponibilità liquide	3.295	(1.203)
Decremento (incremento) dei debiti verso banche a breve	21.342	(10.173)
Decremento (incremento) delle altre passività finanziarie a breve	(2.978)	4.476
Flusso monetario del periodo a breve	21.659	(6.900)
Flusso monetario del periodo a medio	1.573	6
Flusso monetario del periodo	**23.232**	**(6.894)**

Digital Bros S.p.A.

Movimenti di patrimonio netto

Migliaia di Euro	**Capitale sociale (A)**	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Riserva da valutazione attuariale	Altre riserve	**Totale riserve (B)**	**Azioni proprie (C)**	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	**Totale utili a nuovo (D)**	**Patrimonio netto (A+B+C+D)**
Totale al 1 luglio 2015	**5.644**	16.954	1.129	(142)	(64)	295	**18.172**	**(1.199)**	268	6.946	**7.214**	**29.831**
Destinazione del risultato d'esercizio							**0**		6.946	(6.946)	**0**	**0**
Distribuzione dividendi							**0**		(1.818)		**(1.818)**	**(1.818)**
Acquisto azioni proprie							**0**	**809**	1.622		**1.622**	**2.431**
Utile (perdita) complessiva					(34)	1.991	**1.957**			(3.695)	**(3.695)**	**(1.738)**
Totale al 1 luglio 2016	**5.644**	16.954	1.129	(142)	(98)	2.286	**20.129**	**(390)**	7.018	(3.695)	**3.323**	**28.706**
Aumento capitale sociale	**60**	1.532					**1.532**				**0**	**1.592**
Destinazione del risultato d'esercizio									(3.695)	3.695	**0**	**0**
Distribuzione dividendi									(1.834)		**(1.834)**	**(1.834)**
Altre variazioni						315	**315**	390	1.511		**1.901**	**2.216**
Utile (perdita) complessiva					18	(2.230)	**(2.212)**			4.237	**4.237**	**2.025**
Totale al 30 giugno 2017	**5.704**	18.486	1.129	(142)	(80)	371	**19.764**	**0**	3.000	4.237	**7.237**	**32.705**

A) non disponibile;

B) disponibile- utilizzabile per copertura perdite. La sola riserva sovrapprezzo azioni può essere distribuibile se la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 (il quinto del capitale sociale);

D) disponibile- utilizzabile per copertura perdite, aumento di capitale e distribuzione dividendi.

Digital Bros S.p.A.

Conto economico separato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
		Totale	di cui con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate
1	Ricavi lordi	20.281	0	21.025	0
2	Rettifiche ricavi	(1.198)	0	(1.156)	0
3	**Totale ricavi netti**	**19.083**	**0**	**19.869**	**0**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(12.524)	0	(13.227)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(3.055)	0	(2.253)	0
8	**Totale costo del venduto**	**(15.579)**	**0**	**(15.480)**	**0**
9	**Utile lordo (3+8)**	**3.504**	**0**	**4.389**	**0**
10	Altri ricavi	2.695	0	3.439	0
11	Costi per servizi	(2.970)	(262)	(3.752)	(254)
12	Affitti e locazioni	(752)	(705)	(779)	(717)
13	Costi del personale	(4.945)	0	(4.884)	0
14	Altri costi operativi	(592)	0	(683)	0
15	**Totale costi operativi**	**(9.259)**	**(967)**	**(10.098)**	**(971)**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(3.061)**	**(967)**	**(2.270)**	**(971)**
17	Ammortamenti	(393)	0	(373)	0
18	Accantonamenti	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(2.190)	0	(3.001)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	1.491	0	0	0
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(1.092)**	**0**	**(3.374)**	**0**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(4.153)**	**(967)**	**(5.644)**	**(971)**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	9.861	0	2.132	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.907)	0	(916)	0
25	**Gestione finanziaria**	**7.954**	**0**	**1.216**	**0**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**3.801**	**(967)**	**(4.428)**	**(971)**
27	Imposte correnti	557	0	820	0
28	Imposte differite	(121)	0	(87)	0
29	**Totale imposte**	**436**	**0**	**733**	**0**
30	**Utile netto (26+29)**	**4.237**	**(967)**	**(3.695)**	**(971)**

Digital Bros S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria redatto ai sensi della Delib. Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**		**30 giugno 2016**	
	Attività non correnti	**Totale**	**di cui con parti correlate**	**Totale**	**di cui con parti correlate**
1	Immobili impianti e macchinari	3.160	0	3.357	0
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0
3	Immobilizzazioni immateriali	367	0	399	0
4	Partecipazioni	18.919	0	13.948	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	637	635	644	635
6	Imposte anticipate	406	0	531	0
	Totale attività non correnti	**23.489**	**635**	**18.879**	**635**
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(417)	0	(495)	0
8	Fondi non correnti	(79)	0	(36)	0
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	(252)	0
	Totale passività non correnti	**(496)**	**0**	**(783)**	**0**
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	3.958	0	7.013	0
11	Crediti commerciali	2.176	0	3.166	0
12	Crediti verso società controllate	20.220		33.155	
13	Crediti tributari	327	0	741	0
14	Altre attività correnti	564	0	510	0
15	Debiti verso fornitori	(2.306)	(22)	(1.939)	(25)
16	Debiti verso società controllate	(16.262)		(5.407)	
17	Debiti tributari	(615)	0	(3.965)	0
18	Fondi correnti	(1.246)	0	(3.808)	0
19	Altre passività correnti	(2.277)	0	(797)	0
	Totale capitale circolante netto	**4.539**	**(22)**	**28.669**	**(25)**
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.704)	0	(5.644)	0
21	Riserve	(19.764)	0	(20.129)	0
22	Azioni proprie	0	0	390	0
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.237)	0	(3.323)	0
	Totale patrimonio netto	**(32.705)**	**0**	**(28.706)**	**0**
	Totale attività nette	***(5.173)***	***613***	***18.059***	***610***
24	Disponibilità liquide	3.872	0	577	0
25	Debiti verso banche correnti	(1.558)	0	(22.900)	0
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	0	5.877	0
	Posizione finanziaria netta corrente	**5.213**	**0**	**(16.446)**	**0**
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
28	Debiti verso banche non correnti	0	0	(1.558)	0
29	Altre passività finanziarie non correnti	(40)	**0**	(55)	**0**
	Posizione finanziaria netta non corrente	**(40)**	**0**	**(1.613)**	**0**
	Totale posizione finanziaria netta	***5.173***	***0***	***(18.059)***	***0***

Digital Bros S.p.A.

Conto economico separato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
1	Ricavi lordi	20.281	0	21.025	0
2	Rettifiche ricavi	(1.198)	0	(1.156)	0
3	**Totale ricavi netti**	**19.083**	**0**	**19.869**	**0**
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(12.524)	0	(13.227)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(3.055)	0	(2.253)	0
8	**Totale costo del venduto**	**(15.579)**	**0**	**(15.480)**	**0**
9	**Utile lordo (3+8)**	**3.504**	**0**	**4.389**	**0**
10	Altri ricavi	2.695	0	3.439	0
11	Costi per servizi	(2.970)	0	(3.752)	0
12	Affitti e locazioni	(752)	0	(779)	0
13	Costi del personale	(4.945)	0	(4.884)	0
14	Altri costi operativi	(592)	0	(683)	0
15	**Totale costi operativi**	**(9.259)**	**0**	**(10.098)**	**0**
16	**Margine operativo lordo (9+10+15)**	**(3.061)**	**0**	**(2.270)**	**0**
17	Ammortamenti	(393)	0	(373)	0
18	Accantonamenti	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(2.190)	0	(3.001)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	1.491	0	0	0
21	**Totale proventi e costi operativi non monetari**	**(1.092)**	**0**	**(3.374)**	**0**
22	**Margine operativo (16+21)**	**(4.153)**	**0**	**(5.644)**	**0**
23	Interessi attivi e proventi finanziari	9.861	0	2.132	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.907)	0	(916)	0
25	**Totale risultato della gestione finanziaria**	**7.954**	**0**	**1.216**	**0**
26	**Utile prima delle imposte (22+25)**	**3.801**	**0**	**(4.428)**	**0**
27	Imposte correnti	557	0	820	0
28	Imposte differite	(121)	0	(87)	0
29	**Totale imposte**	**436**	**0**	**733**	**0**
30	**Utile netto (26+29)**	**4.237**	**0**	**(3.695)**	**0**

(pagina volutamente lasciata in bianco)

Note illustrative al bilancio separato al 30 giugno 2016

1. FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

Le principali attività svolte dalla Digital Bros S.p.A. sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il bilancio separato al 30 giugno 2017 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che le incertezze ed i rischi a cui è soggetto, peraltro commentati nella relazione sulla gestione, non determinino incertezze sulla sua capacità di operare in continuità aziendale.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio separato al 30 giugno 2017 della Digital Bros S.p.A. è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Tutti gli ammontari contenuti nel bilancio separato al 30 giugno 2017 sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato al 30 giugno 2017 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293del 28 luglio 2006.

Non sono state effettuate modifiche nella composizione dei prospetti contabili utilizzati rispetto ai precedenti esercizi, che sono conformi ai prospetti contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2017.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2017 confrontata con i medesimi valori al 30 giugno 2016, data di chiusura dell'ultimo bilancio separato;
- conto economico del periodo dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017 confrontato con il conto economico dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016;
- conto economico complessivo del periodo dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017 confrontato con il conto economico dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016;
- rendiconto finanziario dell'esercizio comparato con il rendiconto finanziario del passato esercizio;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto intervenuti dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017 e dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016.

Inoltre ad integrazione delle informazioni presentate nei prospetti contabili sono stati presentati:

- il dettaglio dei flussi monetari per scadenza del periodo comparati con i movimenti intervenuti nel corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario comparate con le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario del corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- il conto economico e stato patrimoniale redatti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Nella prima colonna del prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria adottato è suddivisa in cinque categorie:

- attività non correnti;
- passività non correnti;
- capitale circolante netto;
- patrimonio netto;
- posizione finanziaria netta.

Le attività non correnti sono costituite dalle voci che per loro natura hanno carattere di lunga durata, quali immobilizzazioni destinate all'utilizzo pluriennale da parte dell'azienda, partecipazioni in imprese e crediti che si prevede avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tra le attività non correnti sono altresì classificati gli investimenti immobiliari e le imposte anticipate, indipendentemente dalla presunta manifestazione finanziaria.

Le passività non correnti raggruppano i fondi che si prevede non avranno utilizzi nel corso dell'esercizio immediatamente successivo insieme ai benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il capitale circolante netto evidenzia le attività e le passività correnti. Il capitale circolante netto, per la natura commerciale delle attività svolte dalla Società, riveste un particolare significato in quanto rappresenta l'ammontare degli investimenti nell'attività operativa che la Società sostiene a favore dello sviluppo del volume d'affari. Diventa estremamente importante la sua evoluzione in relazione all'andamento del volume di attività ed in funzione della stagionalità caratteristica del mercato.

Il patrimonio netto si compone del capitale, delle riserve, degli utili a nuovo (utile dell'esercizio insieme agli utili di esercizi precedenti non destinati a particolari tipologie di riserva da parte della assemblea dei soci) rettificati dalla voce azioni proprie.

La somma delle attività non correnti con il capitale circolante netto ridotta delle passività non correnti e del patrimonio netto determina il totale delle attività nette.

La posizione finanziaria netta è stata suddivisa tra posizione finanziaria netta corrente e posizione finanziaria netta non corrente e corrisponde al totale delle attività nette.

Nella prima colonna del prospetto del conto economico si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Gli schemi di conto economico sono stati preparati in forma scalare adottando il criterio della natura delle singole componenti ed evidenziando quattro tipologie di margini intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo, differenza tra l'utile lordo ed il totale dei costi operativi;
- margine operativo, differenza tra il margine operativo lordo ed il totale dei costi operativi non monetari;
- utile prima delle imposte, differenza tra il margine operativo ed il totale degli interessi netti.

In calce all'utile netto determinato dalla differenza tra l'utile prima delle imposte ed il totale delle imposte viene evidenziato l'utile netto per azione.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli effetti derivanti dalla variazioni del capitale circolante netto, dai flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria e di investimento e dai movimenti di patrimonio netto.

La variazione totale del periodo è data dalla somma delle seguenti voci:

- flussi finanziari da attività d'esercizio;
- variazioni del capitale circolante netto;
- flussi finanziari da attività di investimento;
- flussi finanziari da attività di finanziamento;
- movimenti del patrimonio netto.

Il prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le indicazioni dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, con evidenza delle movimentazioni intercorse dall'1 luglio 2015 sino alla data del 30 giugno 2017.

Non vengono riportate pertinenze e interessi di terzi in quanto non sussistono.

2. PRINCIPI CONTABILI

Per la preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2017 sono stati applicati i principi contabili internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

I prospetti contabili sono stati preparati sulla base delle situazione contabile al 30 giugno 2017 predisposta dalla Società.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 30 giugno 2017 sono coerenti a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2016. Le variazioni delle norme e delle interpretazioni adottate dall'Unione Europea non hanno comportato effetti significativi nella predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2017.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni effettuate in precedenti esercizi. Gli eventuali oneri finanziari non vengono capitalizzati.

Le migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri correlati ai beni a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	20%-25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti alla Società, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di beni.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione ed iscritti tra gli affitti e locazioni.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- Marchi 10%
- Licenze Microsoft Dynamics Navision 20%.
- Licenze pluriennali / diritti d'uso 20%

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a diritti d'uso, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, e ricavi. Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dalla Società è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 5 anni).

Il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 5 anni).

L'ammortamento relativo è stato classificato nella voce di conto economico ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della

partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi e oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui il fair value non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli utili (perdite) complessivi sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "interessi passivi e oneri finanziari".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nel caso in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to sell) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione

finale (ultimate disposal) dell'attività in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati secondo l'amortized cost che coincide con il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Cessioni di crediti verso clienti

La Società cede i crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio separato sebbene siano stati trasferiti. Viene pertanto contabilizzata nel bilancio separato tra le altre passività finanziarie a breve termine una passività finanziaria di importo equivalente alle anticipazioni finanziarie ricevute a fronte delle cessioni di crediti non ancora incassati.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS). Ne deriva che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assume la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a prestazioni definite.

Gli utili e perdite attuariali in conformità all'emendamento allo IAS 19 sono rilevate nel patrimonio netto alla voce altre riserve.

Fondi correnti e non correnti

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi comuni di investimento, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivi dei costi accessori. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché le altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 la categoria si compone delle seguenti fattispecie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
- attività finanziarie da considerare al fair value fin dal loro acquisto.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per trading o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziare valutate al fair value direttamente a conto economico" vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Il valore equo (fair value) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("exit price"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Nel caso in cui il fair value non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di derecognition) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dall'impresa stessa e dalle società consolidate sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed le differenze positive/negative derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto nella voce altre riserve.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si prevede che la Società percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi ed accettati da parte della controparte.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione con i ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi pubblicitari sono regolati a conto economico all'atto del ricevimento del servizio.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

La voce variazione delle rimanenze è la variazione del valore lordo delle rimanenze a fine periodo rispetto al periodo precedente al netto della variazione del fondo obsolescenza magazzino.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata generate prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del valore di carico della partecipazione.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi senza effettuare compensazioni.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono esposte tra gli altri costi operativi.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, con l'eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali si prevede che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti, indipendentemente dall'esercizio in cui si prevede l'utilizzo.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dall'1 luglio 2016

Non essendo prevista l'entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2016 di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, la Società ha redatto il bilancio separato utilizzando i medesimi principi contabili adottati per il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2016.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2017:

- in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
    - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
    - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- in 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments***. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

  Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei

flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39*)* utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- in data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – *Leases*** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value asset*s" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti;

- in data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dalla Società al 30 giugno 2017. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;
- in data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative ***(Amendments to IAS 7)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che

permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dalla Società al 30 giugno 2017. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;
- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle"*** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
    - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
    - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
    - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-

B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dalla Società al 30 giugno 2017.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)***". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

  L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

  a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

  Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Transfers of Investment Property (Ammendments to IAS 40)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;
- in data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments***. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

  Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma

sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa interpretazione;

- in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE

Valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2017 e delle relative note illustrative ha richiesto da parte della Società alcune valutazioni discrezionali. Tali valutazioni sono servite per la preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio separato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio separato. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di piani previsionali a breve e medio/lungo termine continuamente aggiornati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione preliminarmente all'approvazione di tutte le relazioni finanziarie.

Le stime, che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico. I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse. In particolare le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle rimanenze, gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi.

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime hanno riguardato i rischi su crediti, le svalutazioni delle rimanenze ed i benefici a dipendenti e le rettifiche ricavi.

Valore recuperabile delle partecipazioni

Le partecipazioni sono svalutate – in accordo allo IAS 36 - quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di partecipazioni sono variazioni nel piano strategico e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative e una ridotto capacità della controllata di generare dividendi. La valutazione circa il valore recuperabile delle partecipazioni è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle società controllate che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti

Valutazione delle rimanenze

La Società valuta le rimanenze su base trimestrale in considerazione della rapida obsolescenza che caratterizza i prodotti commercializzati. Un'eventuale svalutazione viene effettuata per tenere in considerazione un minor valore di mercato che i singoli prodotti possono avere rispetto al costo storico. Per eseguire tale stima, la Società ha adottato una procedura di previsione dei ricavi per i quattro trimestri successivi che viene preparata dalla struttura commerciale. Eventuali differenze che vengano riscontrate tra la valutazione di mercato del prodotto in rimanenza, tenuto anche conto della fascia piattaforma/prezzo di appartenenza, e il relativo costo storico vengono riflesse a conto economico nel trimestre in cui vengono riscontrate.

Benefici a dipendenti

La Società non ha in essere piani pensionistici e/o altri benefici a dipendenti ad eccezione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato previsto dall'ordinamento legislativo italiano. La stima di tale beneficio è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possano derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio determina per legge.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata modificata nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Tuttavia le considerazioni sulla complessità permangono comunque per effetto di una residua quota rimasta a carico della Società. Per effettuare tale stima la Società è assistita da un attuario iscritto all'Albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la preparazione della stima.

A seguito dell'approvazione del "Piano di stock option 2016-2017" si reso necessario effettuare la valutazione attuariale dello stesso in base alle indicazioni contenute nell'IFR2 – Pagamenti basati su azioni. Tale valutazione è stata affidata ad un professionista indipendente.

Rettifiche ricavi

Una componente significativa di costo denominata rettifiche ricavi comporta valutazioni analitiche per effettuare le quali la Società si è dotato di adeguate procedure.

Le rettifiche ricavi sono composte da costi di duplice natura. I primi, di più facile determinazione, sono costituiti dagli sconti riconosciuti alla clientela alla conclusione del periodo contrattuale, solitamente annuale, ovvero i cosiddetti premi di fine anno. I secondi invece costituiscono un elemento di valutazione di difficile stima e sono costituiti dalle potenziali note credito che la Società dovrà emettere alla clientela per effetto dei prodotti invenduti. Per effettuare tale stima vengono predisposti dal management opportuni calcoli, basati sia su un'analisi per singolo cliente che su un'analisi per singolo prodotto che evidenziano i rischi suddividendoli tra abbattimento prezzo e potenziali resi da clienti. La previsione viene effettuata trimestralmente e viene svolta analiticamente per ciascun prodotto confrontando i volumi di vendita dei clienti ai consumatori finali. Le disponibilità delle classifiche di vendita su singola base nazionale rende la stima attendibile nel tempo, spesso si può usufruire di dati di rimanenze per prodotto per alcuni clienti che rendono più agevole la stima.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

La situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017 comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016 è di seguito riportata:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.160	3.357	(197)	-5,9%
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	367	399	(32)	-8,0%
4	Partecipazioni	18.919	13.948	4.971	35,6%
5	Crediti ed altre attività non correnti	637	644	(7)	-1,0%
6	Imposte anticipate	406	531	(125)	-23,4%
	Totale attività non correnti	**23.489**	**18.879**	**4.610**	**24,4%**
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(417)	(495)	78	-15,7%
8	Fondi non correnti	(79)	(36)	(43)	n.s.
9	Altri debiti e passività non correnti	0	(252)	252	n.s.
	Totale passività non correnti	**(496)**	**(783)**	**287**	**-36,6%**
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	3.958	7.013	(3.055)	-43,6%
11	Crediti commerciali	2.176	3.166	(990)	-31,3%
12	Crediti verso società controllate	20.220	33.155	(12.935)	-39,0%
13	Crediti tributari	327	741	(414)	-55,9%
14	Altre attività correnti	564	510	54	10,5%
15	Debiti verso fornitori	(2.306)	(1.939)	(367)	18,9%
16	Debiti verso società controllate	(16.262)	(5.407)	(10.855)	n.s.
17	Debiti tributari	(615)	(3.965)	3.350	-84,5%
18	Fondi correnti	(1.246)	(3.808)	2.562	-67,3%
19	Altre passività correnti	(2.277)	(797)	(1.480)	n.s.
	Totale capitale circolante netto	**4.539**	**28.669**	**(24.130)**	**-84,2%**
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.704)	(5.644)	(60)	1,1%
21	Riserve	(19.764)	(20.129)	365	-1,8%
22	Azioni proprie	0	390	(390)	n.s.
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.237)	(3.323)	(3.914)	n.s.
	Totale patrimonio netto	**(32.705)**	**(28.706)**	**(3.999)**	**13,9%**
	Totale attività nette	***(5.173)***	***18.059***	***(23.232)***	***n.s.***
24	Disponibilità liquide	3.872	577	3.295	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(1.558)	(22.900)	21.342	-93,2%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	5.877	(2.978)	-50,7%
	Posizione finanziaria netta corrente	**5.213**	**(16.446)**	**21.659**	**n.s.**
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	0	(1.558)	1.558	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(40)	(55)	15	-27,3%
	Posizione finanziaria netta non corrente	**(40)**	**(1.613)**	**1.573**	**-97,5%**
	Totale posizione finanziaria netta	***5.173***	***(18.059)***	***23.232***	***n.s.***

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari passano da 3.357 mila Euro a 3.160 mila Euro. I movimenti intervenuti nel periodo corrente e nel precedente sono i seguenti:

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	2.340	0	0	(103)	0	**2.237**
Terreni	600	0	0	0	0	**600**
Impianti e macchinari	208	36	0	(57)	0	**187**
Altri beni	205	0	0	(72)	0	**133**
Migliorie su beni di terzi	4	0	0	(1)	0	**3**
Totale	**3.357**	**36**	**0**	**(233)**	**0**	**3.160**

Migliaia di Euro	1 luglio 2015	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2016
Fabbricati industriali	2.374	67	0	(101)	0	**2.340**
Terreni	600	0	0	0	0	**600**
Impianti e macchinari	106	147	0	(45)	0	**208**
Altri beni	255	30	0	(80)	0	**205**
Migliorie su beni di terzi	0	5	0	(1)	0	**4**
Totale	**3.335**	**249**	**0**	**(227)**	**0**	**3.357**

Le immobilizzazioni materiali, con l'esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun singolo bene.

La voce fabbricati industriali è relativa al magazzino di Trezzano sul Naviglio, mentre la voce terreni è relativa al terreno ad esso pertinente, valutato in 600 mila Euro.

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono quasi esclusivamente all'acquisto di apparecchiature elettroniche.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali lorde e dei relativi fondi ammortamento per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	3.258	0	0	**3.258**
Terreni	600	0	0	**600**
Impianti e macchinari	2.134	36	0	**2.170**
Altri beni	1.333	0	0	**1.333**
Migliorie su beni di terzi	317	0	0	**317**
Totale	**7.642**	**36**	**0**	**7.678**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Fabbricati industriali	(918)	(103)	0	**(1.021)**
Terreni	0	0	0	**0**
Impianti e macchinari	(1.926)	(57)	0	**(1.983)**
Altri beni	(1.128)	(72)	0	**(1.200)**
Migliorie su beni di terzi	(313)	(1)	0	**(314)**
Totale	**(4.285)**	**(233)**	**0**	**(4.518)**

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2015	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2016
Fabbricati industriali	3.191	67	0	**3.258**
Terreni	600	0	0	**600**
Impianti e macchinari	1.987	147	0	**2.134**
Altri beni	1.303	30	0	**1.333**
Migliorie su beni di terzi	312	5	0	**317**
Totale	**7.393**	**249**	**0**	**7.642**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2015	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2016
Fabbricati industriali	(817)	(101)	0	**(918)**
Terreni	0	0	0	**0**
Impianti e macchinari	(1.881)	(45)	0	**(1.926)**
Altri beni	(1.048)	(80)	0	**(1.128)**
Migliorie su beni di terzi	(312)	(1)	0	**(313)**
Totale	**(4.058)**	**(227)**	**0**	**(4.285)**

I beni materiali della Società non risultano gravati da pegni, ipoteche o altre garanzie reali.

3. Immobilizzazioni immateriali

Tutte le attività immateriali iscritte dalla Società sono a vita utile definita. Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali per effetto di costi sostenuti per sviluppo interno ed aggregazioni di imprese.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di 223 mila Euro al netto degli ammortamenti effettuati per 146 mila Euro. La tabella seguente mostra i movimenti del periodo corrente e del periodo precedente suddivisi per tipologia:

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	380	127	0	(150)	**357**
Marchi e diritti simili	6	2	0	(2)	**6**
Altri beni	13	0	0	(9)	**4**
Totale	**399**	**129**	**0**	**(161)**	**367**

Migliaia di Euro	1 luglio 2015	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2016
Concessioni e licenze	296	219	0	(135)	**380**
Marchi e diritti simili	4	4	0	(2)	**6**
Altri beni	22	0	0	(9)	**13**
Totale	**322**	**223**	**0**	**(146)**	**399**

La voce Concessioni e licenze si è incrementata nell'esercizio per 127 mila Euro per effetto degli investimenti in sistemi gestionali.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde e dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	2.661	127	0	**2.788**
Marchi e diritti simili	1.512	2	0	**1.514**
Altri beni	73	0	0	**73**
Totale	**4.246**	**129**	**0**	**4.375**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2016	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2017
Concessioni e licenze	(2.281)	(150)	0	**(2.431)**
Marchi e diritti simili	(1.506)	(2)	0	**(1.508)**
Altri beni	(60)	(9)	0	**(69)**
Totale	**(3.847)**	**(161)**	**0**	**(4.008)**

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro	**1 luglio 2015**	**Incrementi**	**Dismissioni**	**30 giugno 2016**
Concessioni e licenze	2.442	219	0	**2.661**
Marchi e diritti simili	1.508	4	0	**1.512**
Altri beni	73	0	0	**73**
Totale	**4.023**	**223**	**0**	**4.246**

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	**1 luglio 2015**	**Incrementi**	**Dismissioni**	**30 giugno 2016**
Concessioni e licenze	(2.146)	(135)	0	**(2.281)**
Marchi e diritti simili	(1.504)	(2)	0	**(1.506)**
Altri beni	(51)	(9)	0	**(60)**
Totale	**(3.701)**	**(146)**	**0**	**(3.847)**

La Società non ha contabilizzato alcun importo nelle voci costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

4. Partecipazioni

La voce partecipazioni, pari a 18.919 mila Euro si è incrementata nell'esercizio per 4.461 mila Euro.

Al 30 giugno 2017 la voce partecipazioni è composta da:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
505 Games S.p.A.	10.100	10.100	0
Game Service S.r.l.	85	85	0
Pipeworks Inc.	2.412	2.412	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	300	300	0
Game Network S.r.l.	10	10	0
Digital Bros Game China	100	100	0
Digital Bros Holdings Ltd.	125	125	0
133 W Broadway Inc.	91	91	0
Kunos Simulazioni S.r.l.	4.351	0	4.351
Totale società controllate	**17.574**	**13.223**	**4.351**
Games Analytics Ltd.	60	60	0
Ebooks&Kids S.r.l.	52	200	(148)
Cityglance S.r.l. in liquidazione	2	45	(43)
Ovosonico S.r.l.	720	420	300
Seekhana Ltd.	511	0	511
Totale società collegate	**1.345**	**725**	**620**
Totale partecipazioni	**18.919**	**13.948**	**4.971**

L'unica variazione intervenuta nella voce partecipazioni in società controllate è relativa all'acquisto del 100% del capitale della Kunos Simulazioni S.r.l.. L'acquisizione è già stata descritta negli eventi significativi del periodo.

Le variazioni nella voce partecipazioni in società collegate sono state:

- la svalutazione della partecipazione in Ebooks&Kids S.r.l. per allinearla alla quota di patrimonio netto posseduta;
- la svalutazione della partecipazione in Citylance S.r.l. in liquidazione per allinearla alla quota di patrimonio netto posseduta;
- la sottoscrizione di ulteriori porzioni del capitale della Ovosonico S.r.l. per 300 mila Euro;
- la sottoscrizione di ulteriori porzioni del capitale della Seekhana Ltd. per 339 mila Euro oltre alla contabilizzazione tra le partecipazioni di 172 mila Euro, già sottoscritti nello scorso esercizio, che al 30 giugno 2016 erano stati contabilizzati come anticipazioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di carico delle partecipazioni confrontato con il patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni, risulta il seguente:

Ragione sociale	**Sede**	**Valore di carico a**	**Capitale sociale b**	**PN pro-quota c**	**Risultato d'esercizio**	**Variazioni d=c-a**
505 Games S.p.A.	Milano	10.100	10.000	30.895	7.779	20.795
Game Service S.r.l.	Milano	85	50	220	(22)	135
Pipeworks Inc.	Milano	2.412	1.442	2.879	1.686	467
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Milano	210	300	210	(119)	0
Game Network S.r.l.	Milano	(1.147)	10	(1.147)	(1.460)	0
Digital Bros Game China	Shenzhen	100	100	82	7	(18)
Digital Bros Holdings Ltd.	Milton Keynes	125	125	113	(2)	(12)
133 W Broadway Inc.	Eugene	91	90	(8)	(83)	(99)
Kunos Simulazioni S.r.l.	Roma	4.351	10	2.862	2.850	(1.489)
Totale società controllate		**16.327**				
Games Analytics Ltd. (1)	Edimburgo	60	3	10	(1.222)	(50)
Ebooks S.r.l. (1)	Milano	52	26	52	(77)	0
Cityglance S.r.l. (2)	Milano	2	10	2	(6)	0
Ovosonico S.r.l. (1)	Varese	720	100	359	4	(361)
Seekhana Ltd. (3)	Milton Keynes	511	11	32	(329)	(479)
Totale società collegate		**1.345**				
Totale partecipazioni		**17.672**				

(1) I dati sono stati ottenuti dai bilanci al 31 dicembre 2016
(2) I dati sono stati ottenuti dal bilancio al 30 giugno 2016
(3) I dati sono stati ottenuti dal bilancio al 31 marzo 2017

Il valore di carico delle società Digital Bros Game Academy S.r.l. e Game Network S.r.l. è espresso al netto dei fondi svalutazione delle partecipazioni che sono pari a 1.157 mila Euro per la Game Network S.r.l. e a 90 mila Euro per la Digital Bros Game Academy S.r.l..

Nessuna svalutazione è stata effettuata relativamente alle partecipazioni in 133 W Broadway Inc., Kunos Simulazioni S.r.l., Ovosonico S.r.l. e Seekhana Ltd. in quanto si ritiene che la valutazione al costo storico sia supportata dai piani prospettici a medio-lungo termine.

5. Crediti e altre attività non correnti

La voce si è decrementata di 6 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 ed è pari a 638 mila Euro e si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali a fronte di obbligazioni contrattuali. La parte più significativa è relativa a 635 mila Euro versati alla società Matov Imm. S.r.l. a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 a Milano, sede della Società.

6. Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2017 sono pari a 406 mila Euro e si decrementano di 125 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016.

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio e sono stimati considerando le aliquote d'imposta che si prevede verranno applicate al momento dell'utilizzo, sulla base delle aliquote fiscali vigenti e/o modificate nel momento in cui si ha certezza di tali modifiche. Tali aliquote sono pari al 24% per l'IRES. La tabella seguente riporta il dettaglio delle differenze temporanee al 30 giugno 2017 confrontato con il medesimo al 30 giugno 2016:

Voce	**Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2016**	**Movimentazione nell'esercizio delle differenze temporanee**	**Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2017**
Fondo svalutazione crediti tassato	1.138	(518)	620
Fondo rischi derivati	41	0	41
Emolumento amministratori non di competenza	289	312	601
Trattamento di fine rapporto	67	(28)	39
Fondo obsolescenza magazzino	332	11	343
Altro	61	(12)	49
Totale	**1.928**	**(235)**	**1.693**

La tabella seguente riporta il calcolo del saldo delle imposte anticipate al 30 giugno 2017 relativamente all'IRES:

Voce	**Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2017**	**Aliquota IRES**	**Imposte anticipate IRES al 30 giugno 2017**
Fondo svalutazione crediti tassato	620	24,0%	149
Fondo rischi derivati	41	24,0%	10
Emolumento amministratori non di competenza	601	24,0%	144
Trattamento di fine rapporto	39	24,0%	9
Fondo obsolescenza magazzino	343	24,0%	82
Altro	49	24,0%	12
Totale	**1.693**		**406**

Non sussistono imposte anticipate al 30 giugno 2017 relativamente all'IRAP così come nel passato esercizio.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

7. Benefici verso i dipendenti

La voce benefici verso i dipendenti rispecchia il valore attuariale dell'effettivo debito della Società verso i dipendenti calcolato da un attuario indipendente secondo quanto previsto dallo IAS 19 e mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 78 mila Euro.

Nell'ambito della valutazione attuariale IAS19 alla data del 30 giugno 2017 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate A con duration superiore ai dieci anni, consistentemente con il tasso utilizzato alla chiusura del precedente esercizio. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate AA non avrebbe comportato differenze significative.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza presso le società italiane a fine periodo, pari a 52 persone, con un'età anagrafica media di circa 45 anni.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 1,74%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari all'1%;
- tasso annuo di inflazione pari all'1,50%.

La tabella sottostante riporta la movimentazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 1 luglio 2016	**495**	**442**
Dipendenti trasferiti a 505 Games S.p.A.	(55)	**0**
Utilizzo del fondo per dimissioni	(4)	(1)
Accantonamenti dell'esercizio	149	175
Adeguamento per previdenza complementare	(143)	(166)
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(25)	45
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2017	**417**	**495**

La Società non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

8. Fondi non correnti

Sono costituiti integralmente dal fondo indennità suppletiva clientela agenti. L'ammontare al 30 giugno 2017 pari a 79 mila Euro è aumentato di 43 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016, quando era stato pari a 36 mila Euro. La variazione è relativa ad utilizzi per 14 mila Euro e agli accantonamenti del periodo per 57 mila Euro.

9. Altri debiti e passività non correnti

Al 30 giugno 2017 non esistono altri debiti e passività non correnti in quanto la voce al termine dell'esercizio 2016 era composta esclusivamente dalla retribuzione variabile legata al piano di incentivi a medio-lungo termine degli amministratori e dei dirigenti con funzione strategica che verranno liquidati nel mese di settembre 2017. Il debito è stato pertanto classificato negli altri debiti correnti del capitale circolante netto.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Al 30 giugno 2017 Società non vanta crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non vi sono stati effetti significativi dovuti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio. Inoltre non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La tabella sottostante riporta la suddivisione geografica delle voci che compongono il totale del capitale circolante netto al 30 giugno 2017:

	Migliaia di Euro	**Italia**	**UE**	**EXTRA UE**	**Totale**
10	Rimanenze	3.958	0	0	3.958
11	Crediti commerciali	1.978	196	2	2.176
12	Crediti verso società controllate	16.857	1.892	1.470	20.220
13	Crediti tributari	327	0	0	327
14	Altre attività correnti	564	0	0	564
15	Debiti verso fornitori	(1.366)	(868)	(72)	(2.306)
16	Debiti verso società controllate	(7.767)	(5.046)	(3.449)	(16.262)
17	Debiti tributari	(615)	0	0	(615)
18	Fondi correnti	(1.246)	0	0	(1.246)
19	Altre passività correnti	(2.277)	0	0	(2.277)
	Totale capitale circolante netto	**10.414**	**(3.825)**	**(2.050)**	**4.539**

10. Rimanenze

Le rimanenze sono composte interamente da prodotti finiti destinati alla rivendita. Passano da 7.013 mila Euro registrati al 30 giugno 2016 a 3.958 mila Euro al 30 giugno 2017, con un decremento di 3.055 mila Euro. Il decremento delle rimanenze in linea con la riduzione del volume d'affari. La voce è esposta al netto del fondo obsolescenza che è pari a 343 mila Euro a fronte di 332 mila Euro al 30 giugno 2016.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	2.612	3.987	(1.375)
Crediti verso clienti UE	196	283	(87)
Crediti verso clienti resto del mondo	2	34	(32)
Fondo svalutazione crediti	(634)	(1.138)	504
Totale crediti commerciali	**2.176**	**3.166**	**(990)**

Il totale dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 è pari a 2.176 mila Euro, rispetto ai 3.166 mila Euro al 30 giugno 2016, con un decremento pari a 990 mila Euro. I crediti commerciali della Società sono principalmente verso clienti italiani. La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso clienti sono esposti al netto della stima delle note di credito che la Società ritiene di dover emettere per riposizionamenti e per resi di merce e che ammontano a 481 mila Euro, in aumento rispetto ai 139 mila Euro che erano stimati al 30 giugno 2016.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2017 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2016:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	% su totale	30 giugno 2016	% su totale
Non scaduto	1.718	79%	2.084	66%
0 > 30 giorni	59	3%	420	13%
30 > 60 giorni	32	1%	12	0%
60 > 90 giorni	85	4%	3	0%
> 90 giorni	282	13%	647	21%
Totale crediti verso clienti	**2.176**	**100%**	**3.166**	**100%**

Il fondo svalutazione crediti tiene conto delle potenziali perdite su crediti per l'insolvenza dei debitori. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto di un'analisi svolta su ogni singola posizione cliente al fine di verificarne la solvibilità.

12. Crediti verso società controllate

I crediti verso società controllate ammontano a 20.220 mila Euro e sono diminuiti di 12.935 mila Euro principalmente per la diminuzione dei crediti verso la 505 Games S.p.A..

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione rapporti e operazioni con parti correlate, dove vengono dettagliati la natura e l'ammontare dei crediti della Digital Bros S.p.A. verso le società controllate.

13. Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2017 sono pari a 327 mila Euro e si sono decrementati di 414 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 quando erano stati pari a 414 mila Euro. Al 30 giugno 2017 il saldo è composto per 120 mila Euro dal credito per il rimborso IRES relativamente alla deducibilità dell'IRAP sui costi del personale, per 25 mila Euro dal credito IVA e per 182 mila Euro da altri rimborsi.

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da anticipi effettuati nei confronti di fornitori, dipendenti ed agenti. Sono passate da 510 mila Euro al 30 giugno 2065 a 564 mila Euro al 30 giugno 2017. La composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
Rimborsi assicurativi da ricevere	1	1	0
Crediti verso fornitori	391	334	57
Anticipi a fornitori	0	0	0
Anticipi a dipendenti	113	94	19
Anticipi ad agenti	0	13	(13)
Altri crediti	59	68	(9)
Totale altre attività correnti	**564**	**510**	**54**

15. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo aumentano di 367 mila Euro e sono prevalentemente formati da debiti verso *publisher* per l'acquisto di prodotti finiti. Sono così composti:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
Debiti verso fornitori Italia	(1.366)	(1.198)	(168)
Debiti verso fornitori UE	(868)	(668)	(200)
Debiti verso fornitori resto del mondo	(72)	(73)	1
Totale debiti verso fornitori	**(2.306)**	**(1.939)**	**(367)**

16. Debiti verso società controllate

I debiti verso società controllate ammontano a 16.262 mila Euro e si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per 10.855 mila Euro principalmente per l'aumento del debito verso la 505 Games S.p.A..

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione rapporti e operazioni con parti correlate, dove vengono dettagliati la natura e l'ammontare dei debiti della Digital Bros S.p.A. verso le società controllate.

17. Debiti tributari

I debiti tributari passano da 3.965 mila Euro a 615 mila Euro, con un decremento di 3.350 mila Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Debiti verso erario	(471)	(3.812)	3.341
Altri debiti tributari	(144)	(153)	9
Totale debiti tributari	**(615)**	**(3.965)**	**3.350**

La diminuzione dei debiti tributari è in linea con la minor base imponibile delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale. Gli altri debiti tributari si riferiscono alle ritenute sulle retribuzioni pagate nel mese di giugno.

18. Fondi correnti

La voce è composta esclusivamente dai fondi svalutazione partecipazioni. Si è decrementata di 2.562 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 quando era stata pari a 3.808 mila Euro.

La diminuzione dei fondi correnti è effetto del rilascio del fondo svalutazione nella controllata Pipeworks Inc. e dal minor accantonamento necessario per la copertura delle perdite nelle controllate Game Network S.r.l. e Digital Bros Game Academy S.r.l..

La movimentazione del periodo è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2016	Accantonamenti	Utilizzi/rilasci	30 giugno 2017
Pipeworks Inc.	1.491	0	(1.491)	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	171	90	(171)	90
Game Network S.r.l.	1.301	1.156	(1.301)	1.156
Totale fondi svalutazione	**2.963**	**1.246**	**(2.963)**	**1.246**
Fondo imposte differite passive	845	0	(845)	0
Totale fondi correnti	**3.808**	**1.246**	**(3.808)**	**1.246**

La Società ha utilizzato il fondo svalutazione partecipazioni all'atto della copertura delle perdite registrate al 30 giugno 2016 dalle controllate Digital Bros Game Academy S.r.l. e Game Network S.r.l. rispettivamente per 171 mila Euro e 1.301 mila. L'accantonamento dell'esercizio è pari a 1.578 mila Euro in linea con le perdite realizzate al 30 giugno 2017 di cui 332 mila Euro già utilizzati nel corso dell'esercizio.

La Società ha rilascio il fondo svalutazione di 1.491 mila Euro nella controllata Pipeworks Inc. perché, sulla base del positivo andamento della controllata perché, sulla base del positivo andamento della controllata e dei piani previsionali a medio-lungo termine, non ritenuto più necessario.

Digital Bros S.p.A. ha classificato tra i debiti IRES le imposte differite passive per 845 mila Euro accantonate al 30 giugno 2016 relativamente al differenziale tra il prezzo di acquisto delle azioni Starbreeze A e il prezzo di mercato di fine periodo in quanto alienate nel corso dell'esercizio corrente.

19. Altre passività correnti

Le altre passività correnti passano da 797 mila Euro al 30 giugno 2016 a 2.277 mila Euro al 30 giugno 2017, con un incremento di 1.480 mila Euro, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	(244)	(229)	(15)
Debiti verso dipendenti	(605)	(522)	(83)
Debiti verso collaboratori	(36)	(37)	1
Altri debiti	(1.392)	(9)	(1.383)
Totale altre passività correnti	**(2.277)**	**(797)**	**(1.480)**

L'incremento della voce altri debiti è dovuto per 1.384 mila Euro al debito residuo della Società per l'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l..

I debiti verso dipendenti includono gli accantonamenti relativi a ferie e permessi non ancora goduti al temine dell'esercizio e per il pagamento della tredicesima mensilità.

L'incremento dei debiti verso istituti di previdenza e verso dipendenti è dovuto ai maggiori accantonamenti per la quota variabile delle retribuzioni rispetto al 30 giugno 2016.

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto movimenti di patrimonio netto, si riportano qui i movimenti in sintesi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Capitale sociale	5.704	5.644	60
Azioni proprie	0	(390)	390
Riserva legale	1.129	1.129	0
Riserva sovrapprezzo azioni	18.486	16.954	1.532
Riserva da introduzione IFRS	(142)	(142)	0
Riserva da rivalutazione attuariale	(80)	(98)	18
Riserva da valutazione titoli	0	2.231	(2.231)
Altre riserve	0	55	(55)
Riserva piano di stock option	371	0	371
Utili esercizi precedenti	3.000	7.018	(4.018)
Risultato d'esercizio	4.237	(3.695)	7.932
Totale patrimonio netto	**32.705**	**28.706**	**3.999**

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto delle variazioni di patrimonio, si riportano qui in movimenti in sintesi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Patrimonio netto di apertura	**28.706**	**29.831**	**(1.125)**
Aumento capitale	60	0	60
Aumento riserva sovrapprezzo azioni	1.532	0	1.532
Distribuzione dividendi	(1.834)	(1.818)	(16)
Variazione azioni proprie	390	809	(419)
Utili (perdite attuariali)	18	(34)	52
Variazione riserva rivalutazione titoli	(2.230)	1.991	(4.221)
Riserva per piano di stock option	371	0	371
Altre variazioni	1.455	1.622	(167)
Risultato del periodo	4.237	(3.695)	7.932
Patrimonio netto finale	**32.705**	**28.706**	**3.999**

Il capitale sociale al 30 giugno 2017 si è incrementato di 60 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 ed è suddiviso 14.260.837 azioni ordinarie con un valore nominale pari a 0,4 Euro, per un controvalore di 5.704 mila Euro. In data 13 marzo l'Assemblea straordinaria degli azionisti del gruppo Digital Bros, nell'ambito dell'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l., ha deliberato di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per Euro 60 mila mediante emissione di 150.000 azioni del valore nominale di Euro 0,40 ciascuna, con applicazione di un sovrapprezzo per azione di Euro 10,21 e quindi di un sovrapprezzo complessivo di Euro 1.532 mila.

Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio sono state alienate per 1.230 mila Euro tutte le n. 130.247 azioni proprie possedute al 30 giugno 2016 per 390 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio sono state alienate tutte le Starbreeze azioni A che avevano determinato l'iscrizione di una riserva per rivalutazione titoli di 2.230 mila Euro in quanto strumenti originariamente classificati come "available for sale".

La riserva per piano di stock option per 371 mila Euro è la quota di competenza dell'esercizio relativa al "Piano di stock option 2016-2026" precedentemente descritto.

La voce altre variazioni è relativa per 840 mila Euro al differenziale tra l'importo della vendita delle azioni proprie e il valore di carico e per 615 mila Euro al rilascio del debito tributario accantonato al 30 giugno 2016 sulla plusvalenza realizzata nell'esercizio scorso sulla vendita di azioni proprie.

Non esistono particolari destinazioni ed obiettivi per le singole riserve patrimoniali ad esclusione di quelli definiti dalla legge.

Alla data di approvazione del presente bilancio non esistono dividendi già deliberati, ma non ancora pagati.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio delle poste componenti la posizione finanziaria al 30 giugno 2017 comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2016 è la seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
24	Disponibilità liquide	3.872	577	3.295	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(1.558)	(22.900)	21.342	-93,2%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	5.877	(2.978)	-50,7%
	Posizione finanziaria netta corrente	**5.213**	**(16.446)**	**21.659**	**n.s.**
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	n.s.
28	Debiti verso banche non correnti	0	(1.558)	1.558	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	(40)	(55)	15	-27,3%
	Posizione finanziaria netta non corrente	**(40)**	**(1.613)**	**1.573**	**-97,5%**
	Totale posizione finanziaria netta	***5.173***	***(18.059)***	***23.232***	***n.s.***

Alla chiusura dell'esercizio i valori contabili degli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono risultati pari al relativo fair value.

La tabella seguente riporta le passività finanziarie al 30 giugno 2017 elencate per scadenza temporale:

Migliaia di Euro	Entro 1 anno	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche relativi a conti correnti	0	0	0	0
Debiti verso banche relativi a finanz. all'imp. ed export	0	0	0	0
Debiti verso banche relativi ad anticipi fatture e sbf	0	0	0	0
Debiti verso banche per mutui chirografari	(1.558)	0	0	(1.558)
Totale debiti verso banche (A)	**(1.558)**	**0**	**0**	**(1.558)**
Altre passività finanziarie (B)	**0**	**(40)**	**0**	**(40)**
Totale (A+B)	**(1.558)**	**(40)**	**0**	**(1.598)**

Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta a breve termine è così composta :

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
24	Disponibilità liquide	3.872	577	3.295	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(1.558)	(22.900)	21.342	-93,2%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	5.877	(2.978)	-50,7%
	Posizione finanziaria netta corrente	**5.213**	**(16.446)**	**21.659**	**n.s.**

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2017, sulle quali non esistono vincoli, sono costituiti da depositi in conto corrente esigibili a vista che passano da 577 mila Euro a 3.872 mila Euro.

25. Debiti verso banche a breve termine

I debiti verso banche correnti sono costituiti interamente dalla quota a breve termine di tre finanziamenti. La diminuzione dei debiti verso banche a breve termine rispetto al 30 giugno 2016 per 21.342 mila Euro è da attribuire principalmente alla diminuzione dei finanziamenti all'importazione ed esportazione, alla diminuzione degli anticipi fatture e salvo buon fine e alla diminuzione dei finanziamenti rateali entro i 12 mesi:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
Scoperti di conto corrente	0	(59)	59
Finanziamenti all'importazione ed esportazione	0	(18.131)	18.131
Anticipi fatture e salvo buon fine	0	(1.399)	1.399
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	(1.558)	(3.311)	(1.753)
Totale debiti verso banche a breve termine	**(1.558)**	**(22.900)**	**21.342**

La quota dei finanziamenti rateali entro i dodici mesi al 30 giugno 2017 è composto per 706 mila Euro dall'intero debito residuo di un finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. con scadenza gennaio 2018, per 500 mila Euro dall'intero debito residuo di un finanziamento concesso dalla banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con scadenza settembre 2017 e per 352 mila Euro dall'intero debito residuo di un finanziamento concesso dal Banco BPM S.p.A. con scadenza settembre 2017.

Il contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. è stato erogato in data 1 aprile 2015 per un controvalore di 2,5 milioni di Euro; il contratto prevede il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale mediante rate trimestrali posticipate a partire dal 31 luglio 2015. Il tasso di interesse è variabile ed è determinato sulla base dell'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread di 3,50 punti percentuali. Il contratto prevede inoltre i seguenti covenant d'impegno:

- il mantenimento dei principi contabili a fare in modo che, per tutta la durata del finanziamento, i principi contabili applicati nella redazione del bilancio e del bilancio consolidato (ove predisposto) siano coerenti con i criteri seguiti negli esercizi precedenti, fatte salve eventuali modifiche di legge;

- negative pledge a non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni (già di proprietà e su quelli che eventualmente verranno acquistati) o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri, con l'eccezione delle garanzie prestate al finanziamento o di quelle costituite in base a previsioni di legge, di quanto già in essere alla data di erogazione del contratto, e fatta eccezione per la cessione di crediti commerciali nell'ambito di operazioni di smobilizzo per necessità di circolante (inclusa cessione crediti IVA);

- obbligo ad informare preventivamente per iscritto la banca dell'intenzione di richiedere l'accensione di altri finanziamenti a medio-lungo termine presso istituti di credito o privati e, comunque, a non concedere a terzi, successivamente alla data del presente contratto, ipoteche su propri beni e/o altre garanzie reali o personali, a fronte di eventuali altri finanziamenti, se non estendendo alla Banca le garanzie in corso di concessione a favore di terzi.

Nel caso in cui anche solo uno degli impegni sopra menzionati non venga rispettato, la Banca potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Sono inoltre previste i seguenti covenant finanziari:

- leverage (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto) minore o uguale a 1,50 da verificarsi con cadenza annuale con riferimento al Bilancio consolidato della Società a partire da quello chiuso al 30 giugno 2016;
- debt cover (indebitamento finanziario netto/EBITDA) minore o uguale a 4,00 da verificarsi con cadenza annuale con riferimento al Bilancio consolidato della Società a partire da quello chiuso al 30 giugno 2016.

In caso di mancato rispetto dei covenant finanziari, la Digital Bros S.p.A. si impegna a consegnare una dichiarazione, resa dal legale rappresentante, con indicazione delle motivazioni e le indicazioni sulle misure adottate, ove possibile, per ripristinare le condizioni originarie. In tali casi la banca ha comunque la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Il contratto di finanziamento concesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato erogato in data 23 novembre 2015 per un controvalore di 1,5 milioni di Euro. Il finanziamento prevede il rimborso della somma mutuata entro anni 2 mediante pagamento di 6 rate trimestrali comprensive di capitale e di interessi, a partire dal 30 settembre 2016 più due rate di soli interessi con scadenza 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016. Il tasso di interesse è variabile ed è determinato sulla base dell'Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread di 2 punti percentuali. Il contratto prevede il covenant di impegno di presentare alla banca, per ogni periodo di riferimento, un ammontare di flussi commerciali pari a 1,350 milioni di Euro che potranno consistere in portafoglio salvo buon fine canalizzato sulle casse della Banca nel periodo di riferimento, anticipo su fatture o documenti accettati dalla Banca e per le quali sono stati concessi anticipi nel periodo di riferimento, flussi P.O.S. su conto corrente intestati al cliente aperti presso la Banca a fronte del servizio di accettazione carte tramite apparecchiature P.O.S (point of sale) erogato dalla Banca; pagamento effetti e deleghe per pagamento imposte e tasse relative ai pagamenti in conto corrente effettuati nel periodo di riferimento domiciliate presso la Banca. Ai fini della verifica del rispetto del covenant nel periodo di riferimento verranno considerati i volumi cumulati delle diverse tipologie di flussi commerciali ammessi secondo quanto sopra definito. Nel caso in cui emerga il mancato rispetto del predetto covenant di impegno la Digital Bros S.p.A. dovrà corrispondere alla Banca un importo compensativo commisurato alla differenza tra tasso/spread che sarebbe stato applicato ove questi non avesse assunto il suddetto impegno, tale importo sarà calcolato su base semestrale nella misura dello 0,500% del debito residuo del finanziamento esistente alla data di rilevazione del mancato rispetto dell'impegno.

Il contratto di mutuo chirografario concesso dal Banco BPM S.p.A. è stato erogato in data 22 giugno 2016 per un controvalore di 1,75 milioni di Euro. Il finanziamento prevede il rimborso della somma mutuata mediante il pagamento di n. 15 rate con periodicità mensile, di cui la prima avrà scadenza il 31 luglio 2016 e l'ultima il 30 settembre 2017. Il tasso di interesse è variabile e determinato sulla base

dell'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread di 1,2 punti. Nel contratto non sono previsti covenant d'impegno o finanziari.

Al 30 giugno 2017 sono stati rispettati tutti i covenant finanziari e d'impegno ad eccezione di quello d'impegno con Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

26. Altre attività e passività finanziarie correnti

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
Starbreeze AB Azioni A	0	6.000	(6.000)
Starbreeze AB Azioni B	2.972	0	2.972
Anticipazioni di crediti commerciali pro soluto da società di factoring	(58)	(108)	50
Canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi	(15)	(15)	0
Totale altre attività e passività finanziarie correnti	**2.899**	**5.877**	**(2.978)**

La voce Starbreeze AB azioni B rappresenta il valore di mercato al 30 giugno 2017 di n. 1.935.588 azioni Starbreeze B (quotate sul Nasdaq Stockholm First North Premier) detenute dalla Digital Bros S.p.A.. Tali azioni sono state valutate a fair value con riconoscimento a conto economico della differenza tra il valore di carico e il valore di mercato al 30 giugno 2017 in quanto strumenti finanziari classificati come held for trading. Successivamente alla chiusura dell'esercizio Digital Bros S.p.A. ha venduto tutte le azioni ordinarie Starbreeze B in portafoglio al 30 giugno 2017 ad un prezzo medio di 15,24 Corone svedesi realizzando una plusvalenza di 88 mila Euro.

Le anticipazioni di crediti commerciali pro soluto concesse da società di factoring per un importo di 58 mila Euro sono diminuzione di 50 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016.

I canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi, pari a 15 mila Euro, sono composti dal debito a breve termine relativo a due contratti conclusi nell'esercizio con Unicredit Leasing. Includono, per 5 mila Euro, il debito a breve termine per l'acquisto di un'autovettura e per 10 mila Euro il debito a breve termine di un contratto stipulato per l'acquisto di server.

Posizione finanziaria netta non corrente

La posizione finanziaria netta non corrente è composta da:

	Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0
28	Debiti verso banche non correnti	0	(1.558)	1.558
29	Altre passività finanziarie non correnti	(40)	(55)	15
	Posizione finanziaria netta non corrente	**(40)**	**(1.613)**	**1.573**

27. Attività finanziarie non correnti

Non vi sono attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2017 come non sussistevano al 30 giugno 2016.

28. Debiti verso banche non correnti

Non vi sono debiti verso banche non correnti al 30 giugno 2017 in quanto, come precedentemente descritto, tutti i debiti residui per i finanziamenti ricevuti hanno scadenza entro dodici mesi.

29. Altre passività finanziarie non correnti

La parte residua, pari a 40 mila Euro, è relativa ai canoni di leasing con scadenza oltre i dodici mesi relativi a due contratti di locazione finanziaria stipulato con Unicredit Leasing per l'acquisto di un server e di un'autovettura. Il primo contratto prevede un valore finanziato pari a 54 mila Euro e il pagamento di cinquantanove canoni con periodicità mensile oltre a un canone anticipato pari a 5 mila Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 1 mila Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 29 dicembre 2020. L'importo dei canoni a scadere oltre i dodici mesi è pari a 25 mila Euro. Il tasso di interesse è variabile ed è determinato sulla base dell'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread di 3 punti percentuali. Il contratto relativo all'autovettura prevede un valore finanziato pari a 31 mila Euro e il pagamento di cinquantanove canoni con periodicità mensile oltre a un canone anticipato pari a 1 mila Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 1 mila Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 28 aprile 2021. L'importo dei canoni a scadere oltre i dodici mesi è pari a 15 mila Euro. Il tasso di interesse è variabile ed è dell'1,41%.

La tabella seguente riporta la scadenza temporale dei canoni di locazione finanziaria:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
Entro 1 anno	15	15	0
1-5 anni	40	55	(15)
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	**55**	**70**	**(15)**

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni che la Società ha in essere è il seguente:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**30 giugno 2016**	**Variazioni**
Impegni finanziari	(7.450)	(5.450)	(2000)
Impegni per sottoscrizione capitale Ovosonico S.r.l.	0	(300)	300
Totale impegni	**(7.450)**	**(5.750)**	**(1.700)**

Gli impegni finanziari fanno riferimento a mandati di credito a favore di società controllate per 7.450 mila Euro.

Gli impegni per la sottoscrizione del capitale della società Ovosonico S.r.l. si riferivano all'accordo stipulato per la sottoscrizione di complessivi 720 mila Euro il cui acquisto è stato completato nel corso dell'esercizio.

5. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti

Il totale dei ricavi netti passa da 19.869 mila Euro a 19.083 mila Euro con un decremento percentuale pari al 4%.

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
Vendite lorde Italia	19.759	20.294	(535)	-2,6%
Vendite lorde estero	522	731	(209)	-28,6%
Totale ricavi lordi	**20.281**	**21.025**	**(744)**	**-3,5%**
Totale rettifiche ricavi	**(1.198)**	**(1.156)**	**(42)**	**3,6%**
Totale ricavi netti	**19.083**	**19.869**	**(786)**	**-4,0%**

La distribuzione geografica dei ricavi lordi al 30 giugno 2017 è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	
Ricavi lordi Italia	19.759	20.294	(3.931)	-2,6%
Ricavi lordi UE	522	731	418	-28,6%
Ricavi lordi extra UE	0	0	0	n.s.
Totale ricavi lordi	**20.281**	**21.025**	**(3.513)**	**-4,0%**

8. Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(12.524)	(13.227)	703	-5,3%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(3.055)	(2.253)	(802)	35,6%
Totale costo del venduto	**(15.579)**	**(15.480)**	**(99)**	**0,6%**

Per un commento più dettagliato delle singoli componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla relazione sulla gestione.

10. Altri ricavi

Gli altri ricavi comprendono principalmente i ricavi di attività prestate per conto delle società controllate.

11. Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(736)	(1.336)	600	-44,9%
Trasporti e noli	(175)	(204)	29	-14,4%
Altri costi legati alle vendite	0	0	0	0,0%
Sub-totale servizi legati alle vendite	**(911)**	**(1.540)**	**629**	**-40,9%**
Assicurazioni varie	(95)	(182)	87	-47,8%
Consulenze legali e notarili	(1.268)	(1.096)	(173)	15,8%
Postali e telegrafiche	(107)	(106)	(1)	1,2%
Viaggi e trasferte	(259)	(239)	(20)	8,2%
Utenze	(99)	(106)	7	-6,5%
Manutenzioni	(64)	(67)	3	-5,1%
Compensi agli organi sociali	(73)	(74)	1	-1,1%
Sub-totale servizi generali	**(1.965)**	**(1.870)**	**(95)**	**5,1%**
Servizi intercompany	(94)	(342)	248	-72,4%
Sub-totale	**(2.060)**	**(2.212)**	**153**	**-6,9%**
Totale costi per servizi	**(2.970)**	**(3.752)**	**782**	**-20,8%**

I costi per servizi sono stai pari a 2.970 mila Euro, in diminuzione di 782 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 quando erano pari a 3.752 mila Euro principalmente per effetto di minori spese pubblicitarie e servizi intercompany. Aumentano invece i costi per consulenze per le spese sostenute per le attività relative alla predisposizione del piano di incentivazione azionaria ed all'acquisizione della Kunos Simulazioni S.r.l..

12. Affitti e locazioni

Gli affitti e locazioni, pari a 752 mila Euro, sono diminuiti rispetto al 30 giugno 2016 in linea con la riduzione del canone di affitto per la locazione dell'immobile di Via Tortona 37 a Milano avvenuta all'atto del rinnovo per ulteriori sei anni del contratto stesso. La voce include 705 mila Euro relative all'affitto degli uffici della Società siti in Via Tortona 37 a Milano e 43 mila Euro relative alla locazione operativa di autovetture assegnate ai dipendenti ed alla locazione di strumentazione di magazzino.

13. Costi del personale

I costi del personale dipendente sono comprensivi del costo sostenuto per le provvigioni per agenti di commercio, dei compensi agli amministratori deliberati dall'assemblea, al costo per i lavoratori temporanei ed i collaboratori, nonché i costi per le auto aziendali assegnate ai dipendenti e sono stati pari a 4.945 mila Euro in aumento di 61 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Salari e stipendi	(2.709)	(2.623)	(86)	3,3%
Oneri sociali	(863)	(955)	92	-9,6%
Trattamento di fine rapporto	(150)	(186)	36	-19,3%
Compensi Amministratori	(1.139)	(1.013)	(126)	12,5%
Lavoro interinale e collaboratori	0	(17)	17	n.s.
Provvigioni agenti	(51)	(60)	9	-14,7%
Altri costi del personale	(33)	(30)	(3)	9,3%
Totale costi del personale	**(4.945)**	**(4.884)**	**(61)**	**1,3%**

I costi del personale in senso stretto sono composti dai salari e stipendi, dai contributi relativi nonché dal costo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si decrementano di 43 mila Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Salari e stipendi	(2.709)	(2.624)	(85)	3,2%
Oneri sociali	(863)	(955)	93	-9,7%
Trattamento di fine rapporto	(150)	(186)	36	-19,3%
Totale costi del personale	**(3.722)**	**(3.765)**	**43**	**-1,2%**
Numero medio dipendenti	53	61	(8)	-13,1%
Costo medio per dipendente	**(70)**	**(62)**	**(8)**	**13,8%**

Il costo medio per dipendente si incrementa del 13,8% per i maggiori accantonamenti per parte variabile di retribuzione e per la quota di costo relativa al Piano di stock option 2016-2026 di competenza dell'esercizio che è stata pari a 371 mila Euro.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2017, ripartiti per tipologia, è fornita nella sezione altre informazioni della Relazione sulla gestione.

14. Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Acquisto materiali vari	(36)	(40)	4	-10,8%
Spese generali e amministrative	(425)	(446)	21	-4,6%
Spese di rappresentanza	(19)	(25)	6	-25,4%
Spese bancarie varie	(112)	(172)	60	-34,9%
Totale altri costi operativi	**(592)**	**(683)**	**91**	**-13,3%**

I costi operativi si decrementano rispetto all'esercizio precedente del 13,3% passando da 683 mila Euro a 592 mila Euro principalmente per la diminuzione delle spese bancarie.

21. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Ammortamenti	(393)	(373)	(20)	5,4%
Accantonamenti	0	0	0	0,0%
Svalutazione di attività	(2.190)	(3.001)	811	-27,0%
Riprese di valore di attività	1.491	0	1.491	n.s.
Totale proventi e costi operativi non monetari	**(1.092)**	**(3.374)**	**2.282**	**-67,6%**

Gli ammortamenti sono stati descritti nelle movimentazioni delle immobilizzazioni e degli investimenti nelle note illustrative alla quale si rimanda.

I proventi e costi operativi netti passano dagli oneri netti per 3.374 mila Euro realizzati nello scorso esercizio a oneri netti per 1.092 mila Euro dell'attuale esercizio.

Le svalutazioni nette di attività per 2.190 mila Euro così ripartite:

- la svalutazione della partecipazione in Game Network S.r.l. per 1.459 mila Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Digital Bros Game Academy S.r.l. per 119 mila Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Cityglance S.r.l. in liquidazione per 44 mila Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Ebooks&kids S.r.l. per 148 mila Euro;
- gli accantonamenti per coprire alcune specifiche posizioni di credito su cui esiste una probabilità di mancato incasso per 420 mila Euro.

La voce riprese di valore è data rilascio del fondo svalutazione di 1.491 mila Euro nella controllata Pipeworks Inc. perché, sulla base del positivo andamento della controllata e dei piani previsionali a medio-lungo termine, non ritenuto più necessario.

25. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è stata positiva per 7.954 mila Euro, rispetto a 1.216 mila Euro realizzati nel passato esercizio soprattutto per effetto del dividendo di 6.000 mila Euro ricevuto dalla 505 Games S.p.A..

La voce si compone di:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
23	Interessi attivi e proventi finanziari	9.861	2.132	7.729	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.907)	(916)	(991)	n.s.
25	**Gestione finanziaria**	**7.954**	**1.216**	**6.738**	**n.s.**

Il dettaglio degli interessi attivi e dei proventi finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Dividendi da società controllate	6.000	0	6.000	n.s.
Interessi attivi su c/c bancari	3	0	3	n.s.
Proventi finanziari	3.145	1.496	1.649	n.s.
Differenze attive su cambi	713	636	77	12,2%
Totale interessi attivi e proventi finanziari	**9.861**	**2.132**	**7.729**	**n.s.**

Gli interessi attivi e proventi finanziari sono aumentati di 7.729 mila Euro. Oltre al dividendo ricevuto dalla 505 Games S.p.A. sono composti principalmente da proventi finanziari per 3.145 mila Euro relativi alle plusvalenze realizzate sulle vendite delle azioni Starbreeze B rispetto ai 1.496 mila dello scorso esercizio e da differenze positive su cambi per 713 mila Euro rispetto ai 636 mila Euro realizzati al 30 giugno 2016.

Il dettaglio degli interessi passivi e oneri finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(273)	(467)	195	-41,7%
Altri interessi passivi	(35)	0	(35)	n.s.
Interessi passivi finanziamenti e leasing	(91)	(104)	13	-12,8%
Interessi factoring	(6)	(11)	4	-40,0%
Totale interessi passivi da fonti di finanziamento	**(405)**	**(582)**	**177**	**-30,4%**
Differenze passive su cambi	(503)	(323)	(180)	55,8%
Minusvalenze su alienazione titoli	(999)	(11)	(988)	n.s.
Totale interessi passivi	**(1.907)**	**(916)**	**(991)**	**n.s.**

Gli interessi passivi e oneri finanziari sono in aumento di 991 mila Euro e sono pari a 1.907 mila Euro per effetto di minusvalenze sulla valutazione delle azioni Stabreeze A e B. Gli interessi passivi da fonti di finanziamento si riducono di 177 mila Euro in linea con le migliori condizioni concordate ed il minor utilizzo delle linee di credito, mentre al 30 giugno 2017 le differenze passive su cambi salgono di 180 mila Euro a 503 mila Euro.

29. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2017 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni	%
Imposte correnti	557	820	(264)	-32,1%
Imposte differite	(121)	(87)	(34)	38,8%
Totale imposte	**436**	**733**	**(297)**	**-40,6%**

L'importo è relativo esclusivamente all'IRES la cui determinazione periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazioni
Imponibile fiscale IRES	(1.225)	(1.935)	710
Aliquota IRES	27,5%	27,5%	0
Ires di periodo	337	532	(195)
Effetto da consolidato fiscale	160	144	16
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	60	144	(84)
IRES di periodo	**557**	**820**	**(263)**

L'accantonamento per imposte IRES dell'esercizio è riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2017		30 giugno 2016	
Risultato ante imposte della Società	**3.801**		**(4.428)**	
Aliquota IRES	**27,5%**		**27,5%**	
Imposta teorica	(1.045)	-27,5%	1.218	-27,5%
Effetto fiscale di costi non deducibili	1.439	38%	(873)	20%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite fiscali non preceddentemente utilizzate	0	0%	0	0%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	(57)		188	
Effetto da consolidato fiscale	160		144	
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	60		144	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	**557**	**14,6%**	**820**	**-18,5%**

Non vi è stato alcun accantonamento per IRAP né nell'esercizio corrente né in quello precedente.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

I principali strumenti finanziari utilizzabili dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati
- Strumenti finanziari detenuti per il trading.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società. Le politiche di utilizzo degli strumenti finanziari compresi i contratti di strumenti derivati e gli strumenti finanziari detenuti per il trading sono descritti nelle Note illustrative.

La Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2017

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2017	Note
Partecipazioni			-	18.919	18.919	4
Crediti ed altre attività non correnti			637	-	637	5
Crediti commerciali	-	-	2.176	-	2.176	11
Crediti verso società controllate	-	-	20.220	-	20.220	12
Altre attività correnti	-	-	564	-	564	22
Disponibilità liquide	-	-	3.872	-	3.872	24
Altre attività finanziarie correnti	2.972	-	-	-	2.972	26
Totale	**2.972**	**-**	**27.469**	**18.919**	**49.360**	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2017	Note
Debiti verso fornitori	-	2.306	2.306	15
Debiti verso società controllate	-	16.262	16.262	16
Altre passività correnti	-	2.277	2.277	19
Debiti verso banche a breve termine	-	1.558	1.558	25
Altre passività finanziarie correnti	-	73	73	26
Debiti verso banche non correnti	-	0	0	28
Altre passività finanziarie non correnti	-	40	40	29
Totale	**-**	**22.516**	**32.779**	

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2016

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2016 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2016	Note
Partecipazioni			-	13.948	13.948	4
Crediti ed altre attività non correnti			644	-	644	5
Crediti commerciali	-	-	3.166	-	3.166	11
Crediti verso società controllate	-	-	33.155	-	33.155	12
Altre attività correnti	-	-	510	-	510	22
Disponibilità liquide	-	-	577	-	577	24
Altre attività finanziarie correnti	6.000	-	-	-	6.000	26
Totale	**6.000**	**-**	**38.052**	**13.948**	**58.000**	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2016 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2016	Note
Debiti verso fornitori	-	1.939	1.939	15
Debiti verso società controllate	-	5.407	5.407	16
Altre passività correnti	-	797	797	19
Debiti verso banche a breve termine	-	22.900	22.900	25
Altre passività finanziarie correnti	-	123	123	26
Debiti verso banche non correnti	-	1.558	1.558	28
Altre passività finanziarie non correnti	-	55	55	29
Totale	**-**	**32.779**	**32.779**	

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di cambio
- rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari della Società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il Gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse. Tali rischi sono mitigati da:

- la disponibilità di linee di credito a breve termine interfluibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- il livello di indebitamento a breve termine che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi e che presenta un trend in costante diminuzione;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della Società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Le azioni poste in essere dalla Società al fine di ridurre tale rischio sono la gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito, la disponibilità di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza ed il monitoraggio continuo delle condizioni prospettiche di liquidità.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con congruo anticipo.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "*Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe:

Passività finanziarie al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Note
Debiti verso banche a breve termine	1.558	1.558						1.558	25
Altre passività finanziarie correnti	73	73						73	26
Debiti verso banche non correnti	0	0						0	28
Altre passività finanziarie non correnti	40		15	16	9			40	29
Totale	**1.671**	**1.631**	**15**	**16**	**9**	**-**	**-**	**1.671**	

Passività finanziarie al 30 giugno 2016 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Note
Debiti verso banche a breve termine	22.900	22.900						12.727	25
Altre passività finanziarie correnti	123	123						152	26
Debiti verso banche non correnti	1.558		1.558					1.619	28
Altre passività finanziarie non correnti	55		15	15	16	9		55	29
Totale	**24.636**	**23.023**	**1.573**	**15**	**16**	**9**	**-**	**24.636**	

La Società ha a disposizione sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza entro l'esercizio, potendo contare sulla liquidità disponibile, su linee di credito e fidi non utilizzati, che alla data del presente bilancio ammontano a circa 31 milioni di euro, e sui flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica.

Rischi di tasso di cambio

L'esposizione della Società in dollari americani per effetto delle attività delle controllate statunitensi è mitigata dal fatto che il Gruppo ha un notevole numero di contratti di sviluppo di videogiochi denominati nella stessa valuta per cui eventuali variazioni negative del tasso di cambio Euro/USD comporterebbero un maggior esborso per i costi di licenza, ma contemporaneamente un apprezzamento dei margini realizzati dalle controllate, e viceversa.

La Società, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro ed Euro/Sterlina, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

La Società per preparare i piani previsionali elabora modelli che tengono conto delle diverse valute in cui le società operano utilizzando i tassi di cambio forward basandosi su report di analisti indipendenti.

Rischi di credito

La Società opera esclusivamente con clienti noti. Nel caso di clienti per i quali non ha necessarie informazioni adotta una politica di vendita con pagamento anticipato e/o a vista che permette di limitare i rischi di perdite su credito.

Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato prima delle spedizioni da effettuare da parte del direzione finanziaria. La Società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che copre una percentuale significativa dei clienti.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2017 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2016:

Migliaia di Euro	**30 giugno 2017**	**% su totale**	**30 giugno 2016**	**% su totale**
Non scaduto	1.718	79%	2.084	66%
0 > 30 giorni	59	3%	420	13%
30 > 60 giorni	32	1%	12	0%
60 > 90 giorni	85	4%	3	0%
> 90 giorni	282	13%	647	21%
Totale crediti verso clienti	**2.176**	**100%**	**3.166**	**100%**

***Fair value* di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati**

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Il *fair value* della voce Debiti verso banche è stato calcolato sulla base della curva dei tassi alla data di bilancio senza alcuna ipotesi circa il *credit spread.*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo e degli strumenti derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato, utilizzando input osservabili sul mercato.

Si precisa che per le voci crediti e debiti commerciali, altre attività finanziarie non sono stato calcolati i *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Per quanto riguarda le voci debiti per leasing finanziari e verso altri finanziatori si ritiene che il *fair value* non si discosti significativamente dal valore contabile a cui sono iscritti.

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2017	Mark to Market	Mark to Model	Totale *Fair Value*	Note
		Fair Value	Fair Value		
Disponibilità liquide	3.872	3.872		3.872	24
Debiti verso banche a breve termine	11.558	11.558		11.558	25
Altre attività e passività finanziarie correnti	2.899	2.899		2.899	26
Altre passività finanziarie non correnti	40	40		40	29

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2016	Mark to Market	Mark to Model	Totale *Fair Value*	Note
		Fair Value	Fair Value		
Disponibilità liquide	577	577		577	24
Debiti verso banche a breve termine	22.900	22.900		22.900	25
Altre attività e passività finanziarie correnti	5.877	5.877		5.877	26
Debiti verso banche non correnti	1.558	1.558		1.558	28
Altre passività finanziarie non correnti	55	55		55	29

Rischio tasso di cambio e tasso d'interesse: sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* è stata preparata in accordo al principio contabile IFRS 7. Essa si applica a tutti gli strumenti finanziari riportati in bilancio.

La Società ha effettuato la *sensitivity analysis* che misura l'impatto stimato sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale, di una variazione del tasso di cambio pari a +/-10% e del tasso d'interesse +/-1% rispetto ai tassi di cambio e di interesse rilevati al 30 giugno 2017 su ciascuna classe di strumenti finanziari, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Tale analisi ha una valenza puramente illustrativa, dato che nella realtà raramente queste variazioni avvengono in maniera isolata.

Al 30 giugno 2017 la Società non risulta esposto ad ulteriori rischi, quali ad esempio rischio su *commodity*.

Per la *sensitivity analysis* sul tasso di cambio si è tenuto conto del rischio che può nascere in capo a qualsiasi strumento finanziario denominato in una valuta diversa dall'euro. Di conseguenza è stato preso in considerazione anche il rischio di traslazione.

Gli strumenti finanziari che sono soggetti a variazione del loro valore a seguito di movimenti dei tassi d'interesse sono:

- gli strumenti con tasso d'interesse variabile
- gli strumenti con tasso d'interesse fisso ma misurati al fair value

La tabella seguente riporta gli effetti sulla posizione finanziaria netta e sull'utile prima delle imposte di una diminuzione/incremento del 10% del tasso di cambio Euro/Dollaro rispetto ai valori previsti a budget pari a 1,12:

Tipologia di variazione	**Effetto sulla posizione finanziaria netta**	**Effetto sull'utile prima delle imposte**
+10% Dollaro	(443)	(100)
-10% Dollaro	540	121

Inoltre si stima che tenendo in considerazione i debiti finanziari in valori assoluti a tasso variabile non assistiti da strumenti di copertura dei tassi di interesse una variazione dei tassi di interesse pari allo 1% su base annua comporterebbe una variazione della posizione finanziaria netta e dell'utile prima delle imposte pari a circa 150 mila Euro.

Livelli gerarchici di valutazione al Fair Value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, il principio IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari, la Società utilizza diversi modelli di misurazione e valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella seguente per gli anni 2017 e 2016:

Voce di bilancio al 30 giugno 2017	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Altre attività finanziarie correnti	Azioni quotate	2.972			6.000	24

Voce di bilancio al 30 giugno 2016	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Altre attività finanziarie correnti	Azioni quotate	6.000			6.000	24

7. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa.

Nell'esercizio la Società non ha contabilizzato proventi ed oneri non ricorrenti.

8. ATTIVITÁ E PASSIVITÁ POTENZIALI

Al 30 giugno 2017 non vi sono attività e passività potenziali.

9. RAPPORTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, si precisa che i rapporti della società Digital Bros S.p.A. con le proprie controllate dirette nonché con le società correlate e non controllate con le quali sono stati intrattenuti rapporti, sia di natura commerciale che finanziaria, sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e non si possono qualificare né come atipiche né inusuali.

Digital Bros verso società controllate

Le operazioni di natura commerciale e finanziaria della Società verso le società del Gruppo al 30 giugno 2017 sono regolate a condizioni di mercato. I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	**crediti**		**debiti**		**ricavi**	**costi**
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
505 Games S.p.A.	1	0	0	(7.722)	2.594	(1.462)
505 Mobile S.r.l.	0	10.605	0	0	0	(272)
Digital Bros Game Academy S.r.l.	0	0	(35)	(9)	77	(35)
Game Entertainment S.r.l.	0	5.855	0	0	5.944	0
Game Network S.r.l.	0	1.627	0	0	11	0
Game Service S.r.l.	0	396	0	0	0	0
505 Games France S.a.s.	0	224	0	0	0	0
505 Games Ltd.	0	0	0	(3.484)	9	0
505 Games Iberia Slu	0	41	0	0	0	0
505 Games (US) Inc.	0	0	0	(1.017)	32	0
505 Games GmbH	0	0	0	(590)	0	0
505 Games Interactive	0	0	0	(242)	0	0
505 Games Mobile (US)	0	0	0	(256)	0	0
DR Studios Ltd.	0	0	0	(859)	9	0
Pipeworks Inc.	0	0	0	(1.931)	0	0
Digital Bros China (Shenzen Ltd.)	0	0	0	(4)	0	0
Digital Bros Holdings Ltd.	0	0	0	(113)	0	0
133 W Broadway Inc.	0	430	0	0	0	0
Hawkwen Entertainment Inc.	0	1.041	0	0	0	0
Totale 30 giugno 2017	**1**	**20.219**	**(35)**	**(16.227)**	**8.676**	**(1.769)**

Migliaia di Euro	crediti		debiti		ricavi	costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
505 Games S.p.A.	1.850	16.313	0	0	2.936	(342)
505 Mobile S.r.l.	0	8.610	0	0	5	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	0	0	0	55	124	0
Game Entertainment S.r.l.	0	2.073	0	0	2.598	(168)
Game Network S.r.l.	0	1.741	0	0	274	0
Game Service S.r.l.	0	407	0	0	0	0
505 Games France S.a.s.	0	0	0	75	1	0
505 Games Ltd.	0	0	0	2.778	7	0
505 Games Iberia Slu	0	172	0	0	0	0
505 Games (US) Inc.	0	1.614	0	0	31	0
505 Games GmbH	0	0	0	136	0	0
505 Games Interactive	0	0	0	184	0	0
505 Games Mobile (US)	0	0	0	152	0	0
DR Studios Ltd.	0	0	0	886	7	0
Pipeworks Inc.	0	0	0	1.141	0	0
Digital Bros China (Shenzen Ltd.)	0	10	0	0	0	0
Digital Bros Holdings Ltd.	0	48	0	0	0	0
133 W Broadway Inc.	0	317	0	0	0	0
Totale 30 giugno 2016	**1.850**	**31.305**	**0**	**5.407**	**5.983**	**(510)**

La Società effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui almeno trimestralmente vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo. I conti correnti non sono remunerati.

Altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves e l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l., di proprietà della famiglia Galante.

I saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio ed il totale delle operazioni del periodo comparati con l'esercizio precedente sono:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Dario Treves	0	0	(22)	0	0	(262)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(705)
Totale 30 giugno 2017	**0**	**635**	**(22)**	**0**	**0**	**(967)**

Le operazioni al 30 giugno 2016 erano state:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Dario Treves	0	0	(22)	0	0	(254)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	(3)	0	0	(717)
Totale 30 giugno 2016	**0**	**635**	**(25)**	**0**	**0**	**(971)**

Il credito finanziario che Digital Bros S.p.A. vanta verso la Matov Imm. S.r.l. è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 in Milano.

Consolidato fiscale

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del consolidato fiscale, la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di controllante-consolidante con le società 505 Games Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Game Service S.r.l., 505 Games S.p.A., Digital Bros Game Academy S.r.l. e Game Network S.r.l..

L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

10. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del periodo in analisi così come nell'esercizio precedente, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali. secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

11. ALTRE INFORMAZIONI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La Società non ha percepito alcun importo da partecipazione diverso dai dividendi secondo quanto indicato dall'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Consiglio di amministrazione è stato pari a 1.139 mila Euro.

COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è stato liquidato ai membri del Collegio Sindacale un compenso complessivo pari a 73 mila Euro.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società ha emesso delle opzioni legate al Piano di stock option 2016-2017 precedentemente descritto.

FINANZIAMENTI DA SOCI CON CLAUSOLE DI POSTERGAZIONE

La Società non ha contratto alcun finanziamento con i soci con clausole di postergazione.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha contratto alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare.

ACCORDI NON RISULTANTO DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

12. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis T.U.F.)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale è composto da n. 14.260.837 azioni ordinarie emesse ed interamente versate da 0,4 centesimi di Euro nominali. Non sono state emesse azioni di diverse categorie e neppure altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione. In data 11 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti del gruppo Digital Bros ha approvato il "Piano di stock option 2016-2026" descritto negli Eventi significativi del periodo.

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni statutarie al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Non è in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

ACCORDI TRA AZIONISTI

Non esistono pattuizioni di alcun genere in essere tra gli azionisti.

NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

Si rimanda alla relazione di Corporate Governance contenuta nel bilancio consolidato e disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Investitori.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nessuna delega per l'aumento del capitale sociale è stata conferita al Consiglio.

E' stata conferita al consiglio di amministrazione della Digital Bros S.p.A. la delega all'acquisto di azioni proprie come descritto nella relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari allegata al bilancio consolidato del Gruppo consolidato e disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Investitori.

CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Non esistono clausole di change of control.

INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTI, CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di licenziamento e/o dimissioni e/o revoca e neppure se la causa di interruzione del rapporto avviene per offerta pubblica di acquisto.

13. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni della Società, ai sensi dell'articolo 10 della legge 72/83.

14. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMNISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nessun finanziamento è stato concesso ai membri di organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 43 comma 1 della IV Direttiva 78/660/CEE.

15. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, la società di revisione Deloitte & Touche, per l'esercizio corrente, ha ricevuto compensi pari a 269 mila Euro.

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 TUF

I sottoscritti Abramo Galante, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stefano Salbe, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Digital Bros S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo luglio 2016-giugno 2017. Non sono emersi difetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2017 di Digital Bros S.p.A.:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principale rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 settembre 2017

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Abramo Galante	Stefano Salbe